



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LEONARDO DA VINCI"**

Istituto Tecnico Economico "G.Agnelli" - Liceo "E. Ferrari"
Sede Amm.va - Segreteria Viale dei Mille n° 158 - 47042 Cesenatico (FC)
Cod. Fisc.: 90028640408 - Distretto Scolastico n° 44 - FOIS00400D
e-mail: fois00400d@istruzione.it - www.isiscesenatico.gov.it
tel. 0547-675277 - fax 0547-672166

A.S. 2017/18

Liceo Scientifico e delle Scienze Umane "E.Ferrari"

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI
DEL CORSO DI STUDI**

(Legge n. 425/97 - DPR n.323/98 - Legge n.1/2007 - O.M. 2018)

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI STATO**

**CLASSE 5^ ASU
LICEO SCIENZE UMANE**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

CLASSE 5^ ASU LICEO SCIENZE UMANE

Indice

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE COMPRENDENTE

1. Elenco dei candidati
2. Presentazione Profilo formativo, educativo e culturale, programmazione del Consiglio di Classe e piano di studi
3. Relazione sulla classe
4. Attività particolari della classe/alunni
5. Indicazione delle attività di sostegno, sportello help, potenziamento, approfondimento svolte per ogni disciplina
6. Criteri di valutazione del profitto

SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

• Italiano	pag.18	• Matematica	pag.43
• Latino	pag.23	• Fisica	pag.46
• Scienze umane	pag.26	• Scienze naturali	pag.48
• Filosofia	pag.31	• Storia dell'Arte	pag.50
• Storia	pag.33	• Scienze motorie e sportive	pag.54
• Lingua e civiltà Inglese	pag.40	• Religione	pag.56

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

1. Attribuzione del credito scolastico e formativo
2. Proposte per la formulazione della terza prova
3. Prove di simulazione e proposte di griglie di valutazione (I, II, III prova) in allegato

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

1. ELENCO DEI CANDIDATI CLASSE 5ASU

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.
- 10.
- 11.
- 12.
- 13.
- 14.
- 15.
- 16.
- 17.
- 18.
- 19.
- 20.
- 21.
- 22.
- 23.
- 24.
- 25.
- 26.

2. PRESENTAZIONE DEL PROFILO FORMATIVO, EDUCATIVO E CULTURALE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

➤ aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;

- avere raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Programmazione specifica del Consiglio di Classe

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI TRASVERSALI

Obiettivi educativi trasversali:

- capacità di partecipare in maniera attiva e consapevole alle attività proposte dalla classe;
- capacità di svolgere i compiti domestici con accuratezza, autonomia e puntualità;
- acquisire una motivazione allo studio più consapevole e interiorizzata;
- capacità di ispirare la propria vita ai valori della solidarietà, della tolleranza, della legalità, della pace e del rispetto;
- capacità di autocritica e autovalutazione.

Obiettivi cognitivi trasversali:

1. saper ricavare informazioni dall'analisi di fonti e testi di vario tipo;
2. saper distinguere i fatti dalle interpretazioni;
3. conoscere gli elementi caratterizzanti delle varie discipline comprendendo la specificità di ognuna per quanto riguarda oggetto e metodo d'indagine;
4. arricchire e usare più consapevolmente il lessico specifico delle discipline;
5. cogliere le connessioni degli argomenti affrontati con altre discipline studiate;
6. promuovere la flessibilità nel pensare attraverso il mutamento dei punti di vista degli strumenti interpretativi;
7. utilizzare criticamente quanto appreso per riconoscere e affrontare meglio le problematiche fondamentali dell'esistenza umana e della convivenza civile;
8. sostituire progressivamente l'applicazione meccanica delle procedure con la rielaborazione autonoma e sempre più personale dei contenuti proposti.

STRATEGIA PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per raggiungere tali obiettivi gli insegnanti del Consiglio di Classe hanno assunto i seguenti comportamenti e strategie:

1. costante dialogo educativo con la classe e con i singoli allievi;
2. costante confronto tra i docenti del consiglio di classe.

MODALITA' DI LAVORO

Sono state adottate, come metodo abituale di lavoro (secondo le modalità precise delle singole materie) le lezioni frontali, le lezioni partecipate, con sussidio di audiovisivi, in aule specializzate e con strumenti definiti nelle rispettive programmazioni individuali.

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE

Per quanto riguarda le verifiche di norma si è stabilito di effettuare un numero congruo di verifiche scritte e orali per ogni quadrimestre. Inoltre il Consiglio ha deciso di assegnare non più di una verifica scritta al giorno, salvo eventuali recuperi a causa di assenze o impedimenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per ciò che concerne i criteri di valutazione il Consiglio ha fatto riferimento a quanto stabilito nel POF e riportato anche nelle programmazioni delle singole discipline e a quanto concordato nei dipartimenti disciplinari.

RAPPORTI STUDENTI GENITORI

Il Consiglio ha intrattenuto con studenti e genitori frequenti rapporti secondo le seguenti modalità:

1. un'ora settimanale di ricevimento dei genitori in ogni disciplina per due volte al mese;
2. due incontri, uno a quadrimestre, scuola-famiglia (udienze generali)
3. Segnalazioni di particolari situazioni (scarso profitto, eccessive assenze, ecc...) tramite lettera inviata ai genitori.

Piano di studio e autonomia

Il titolo di studio conferito dal Liceo delle Scienze umane “E. Ferrari”, al termine di un ciclo di studi di cinque anni, consente l’accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario, garantisce l’acquisizione di una solida preparazione di base in tutte le aree disciplinari con un approfondimento nello studio delle discipline umanistiche.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
DISCIPLINA	1°	2°	3°	4°	5°

	anno	anno	anno	anno	anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* *Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia*

** *con Informatica al primo biennio*

3. RELAZIONE SULLA CLASSE : STORIA, SITUAZIONE ATTUALE ED ESPERIENZE FORMATIVE

La classe, composta da 26 alunni, di cui 20 ragazze e 6 ragazzi. Gruppo collaborativo e coeso, in quest'ultimo anno scolastico gli studenti si sono comportati conformemente alle loro caratteristiche, dimostrandosi studiosi e attenti, anche se in alcuni casi la preoccupazione per i risultati è stata prevalente rispetto all'interesse per gli argomenti affrontati, generando, alle volte, ansie e un metodo di studio finalizzato al superamento delle prove scritte e orali. La frequenza delle lezioni è stata generalmente costante e le consegne dei lavori a casa puntuali e approfondite per un discreto numero di alunni.

In classe si è sempre sentita un'atmosfera positiva di collaborazione e di rispetto reciproco, risultato di una progressiva maturazione e di un dialogo generalmente proficuo ottenuto con il contributo del Consiglio di Classe. L'atteggiamento relazionale della classe è stato complessivamente positivo ed è andato progressivamente migliorando nell'arco del triennio: i ragazzi sono maturati, mostrando, nella quasi totalità, sempre maggior attenzione, collaborazione e partecipazione al dialogo educativo.

La classe, come negli anni precedenti, si è sempre resa disponibile a partecipare a diverse attività durante l'anno e i ragazzi hanno collaborato attivamente ai progetti organizzati dalla scuola, dando prova di profondità d'animo, senso di responsabilità e coscienza etica e civile.

Il livello di conoscenze raggiunte è abbastanza alto, soprattutto nelle materie umanistiche.

Come riportato di seguito, nel corso del triennio sono avvenuti alcuni cambiamenti tra i docenti componenti il consiglio di classe, ma nell'insieme è stata garantita una diffusa continuità didattica.

Materia	Classe III	Classe IV	Classe V
<i>LATINO</i>	E. Salvioni	A. Marconi	A. Marconi
<i>LETTERE</i>	P. Mazzacchera	P. Mazzacchera	P. Mazzacchera
<i>SCIENZE UMANE</i>	M. Gallo	M. Gallo	M. Gallo
<i>FILOSOFIA - STORIA</i>	L. Fantini	L. Fantini	L. Fantini
<i>INGLESE</i>	C. Graldi	C. Graldi	C. Graldi
<i>MATEMATICA</i>	G. Greggi	R. Buda	R. Buda
<i>FISICA</i>	G. Greggi	G. Greggi	R. Buda
<i>STORIA DELL'ARTE</i>	M. G. Cantoni	M. G. Cantoni	M. G. Cantoni
<i>SCIENZE NATURALI</i>	P. Taioli	P. Taioli	P. Taioli
<i>SCIENZE MOTORIE</i>	D. Bianchi	D. Bianchi	D. Bianchi

Il comportamento dei ragazzi è stato sempre corretto; alcuni studenti mostrano un atteggiamento di grande attenzione, collaborazione e impegno. Da parte di pochi, tuttavia, a volte l'atteggiamento rispetto allo studio è stato non sempre collaborativo, a causa di un approccio legato alla singola prestazione.

Il Consiglio di Classe ha cercato di attuare, sin dall'inizio del triennio, un lavoro metodico e coordinato per favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e attivare le strategie più idonee nel tentativo di valorizzarne specificità e spirito di cooperazione. Per assecondare interessi ed inclinazioni, tenendo conto delle esigenze educative emerse dall'analisi della situazione didattica disciplinare della classe, ed in linea con le scelte del Collegio Docenti e con quanto stabilito nel P.O.F. e P.O.F.T., e dalla legge 107 in materia di alternanza scuola lavoro, il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno dare ampio spazio, anche nel corso del V anno, alle attività progettuali e laboratoriali, compreso la continuazione dell'esperienza di stage curricolare che ha interessato la classe, nel corso dell'ultimo triennio, solo per le attività di tirocinio, per 170 ore (70 ore nel solo V anno, 70 ore nel IV e 30 ore nel III).

Questo tipo di progettazione ha conseguentemente inciso sulle attività dei singoli docenti e lo svolgimento delle programmazioni disciplinari, che hanno riscontrato, rallentamenti e l'attuazione/realizzazione di un programma più contenuto e ridotto da parte di alcune discipline.

Per quanto riguarda attitudini e capacità, il profilo della classe resta variegato: ci sono alunni che appaiono molto motivati e concentrati nell'acquisire una sempre più ampia e solida preparazione e hanno lavorato con costanza e profondità, altri volenterosi e disponibili, sebbene non sempre metodici e precisi, altri ancora che hanno risentito maggiormente di un impegno non sempre adeguato e un po' discontinuo. Si possono evidenziare tre sottogruppi in relazione al grado di motivazione, coinvolgimento e risultati conseguiti nelle diverse discipline.

Un primo sottogruppo ha progressivamente accresciuto il proprio impegno rielaborando criticamente i contenuti appresi, attuando significativi approfondimenti personali; in questo caso i risultati sono ottimi.

Un secondo sottogruppo ha seguito le lezioni e ha operato in modo abbastanza costante ed efficace, ottenendo risultati positivi in quasi tutte le materie, pur mostrando qualche difficoltà legata a singole discipline o ambiti di studio.

Vi è infine un terzo sottogruppo, esiguo nel numero, che, pur mostrandosi sostanzialmente ricettivo, non ha impiegato un metodo di studio efficace, continuando a mostrare difficoltà nel padroneggiare i contenuti e la terminologia specifica di certe discipline.

Per quanto riguarda le simulazioni dell'Esame di Stato sono state fatte due simulazioni di Prima Prova (Una nel I quadrimestre e una nel II), della durata di un'intera mattinata scolastica, comprendente tutte le tipologie previste, preventivamente definita dagli insegnanti di Lettere delle classi V durante specifiche riunioni disciplinari.

Per quanto riguarda la simulazione di Seconda Prova d'Esame sono state fatte due prove nel II quadrimestre, della durata di un'intera mattinata scolastica.

Anche per la simulazione della Terza Prova d'Esame sono state fatte due prove, entrambe nel II quadrimestre, della tipologia B (Domande a risposte aperte), dalla durata di tre ore.

4. ATTIVITÀ PARTICOLARI DELLA CLASSE

Particolare rilevanza è stata data all'attività di alternanza scuola lavoro in tutto il percorso del triennio.

Progetto di Alternanza Scuola Lavoro

In riferimento alla Circolare Ministeriale per la valutazione delle esperienze di alternanza scuola lavoro, si specifica quanto segue.

Preambolo

Con le nuove disposizioni contenute nella legge n. 107 del 2015, la cosiddetta riforma “Buona Scuola”, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, l'attività di alternanza è stata resa obbligatoria per tutte le classi del secondo biennio e per il mono-ennio delle scuole medie superiori. Il numero di ore di alternanza previste per i Licei sono 200, da effettuarsi nell'arco del triennio. Il Liceo E. Ferrari, già dal 2014/2015, in anticipo sulla riforma, aveva attivato una sperimentazione, presso l'indirizzo Scienze Umane, finalizzata alla realizzazione di un tirocinio curriculare per 70 ore annue da svolgersi in istituzioni educative per il secondo biennio e realtà impegnate nell'ambito della cura o, in ottemperanza ai percorsi di orientamento in uscita, vicino agli interessi degli studenti delle classi quinte.

Finalità dell'attività di alternanza

A partire dal quadro normativo si possono delineare le finalità dell'alternanza scuola lavoro:

- realizzare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo d'istruzione, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

La figura professionale di riferimento individuata dal Collegio Docenti e dai singoli consigli di Classe, per orientare i percorsi di alternanza scuola-lavoro e progetti ad esso collegati dell'indirizzo delle Scienze Umane, è l'Animatore Sociale e Culturale.

DESCRIZIONE DELLA FIGURA DI RIFERIMENTO

L'animatore sociale è una figura professionale capace di realizzare interventi di animazione socio-culturale ed educativa, attivando processi di sviluppo dell'equilibrio psico-fisico e relazionale di persone e gruppi/utenza e stimolandone le potenzialità.

Opera in contesti sociali, educativi, sanitari, di animazione culturale.

Presente nel repertorio delle professioni dell'ISFOL

AREA PROFESSIONALE

Erogazione servizi educativi/ socio-sanitari

FINALITÀ DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO – INDIRIZZO DELLE SCIENZE UMANE

In ottemperanza della legge 107 del 2010 e declinandola sugli obiettivi, caratteristiche e finalità dell'indirizzo delle scienze umane attivato presso il Liceo Ferrari, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro è stata strutturata, per il triennio 2015/16 – 2016/17 – 2017/2018, intorno a queste finalità:

A. FORMATIVE

Offrire agli studenti la possibilità di vivere una rete di relazioni all'interno delle quali devono muoversi in autonomia, utilizzando le risorse personali per risolvere problemi reali, al di fuori della rete di protezione della scuola o del gruppo classe.

Anticipare i ruoli futuri (socializzazione anticipatoria) in un ambiente protetto (vista la presenza del tutor lavorativo e scolastico).

Mettere gli studenti alla prova, per verificare e nello stesso tempo acquisire nuovi elementi di conoscenza su loro stessi e sul loro livello di autonomia, responsabilità e maturità.

Partecipare direttamente alle attività di stage, eseguendo compiti precisi, rispettando tempi, assumendo responsabilità.

Rinforzare la motivazione ad imparare, a superare ansie ed insicurezze, ad accrescere l'autostima.

B. CULTURALI

Comprendere il mondo del lavoro, della produzione e dei servizi nei suoi molteplici aspetti.

Cogliere nella realtà concreta del territorio la complessità dei modelli culturali e sociali.

Verificare le conoscenze teoriche trasversali, acquisite negli anni di studio, nell'ambiente fuori dalla scuola, nelle organizzazioni, nelle istituzioni, nei servizi.

Offrire spunti e stimoli per approfondimenti teorici e ricerche disciplinari e interdisciplinari in un rapporto di continuo scambio.

C. ORIENTATIVE

Permettere allo studente di conoscere l'ambiente lavorativo, l'organizzazione, le figure professionali e i loro compiti specifici, le caratteristiche dell'utenza o dei clienti, il rapporto con altri enti, servizi o aziende.

Fornire l'occasione per mettere a fuoco i propri interessi o desideri, per misurare le proprie capacità, i punti di forza o di debolezza.

Consentire allo studente, mediante la scelta del posto stage (nel limite delle possibilità), di verificare sul campo le proprie aspettative e aspirazioni legate ad un particolare contesto lavorativo.

Calibrare l'insieme di capacità, aspirazioni, interessi, punti di forza e di debolezza: risorse che lo studente ha per inserirsi non solo nel mondo del lavoro, ma anche nella società più in generale.

Incrementare la conoscenza di sé e della società più in generale per prepararsi ad interagire consapevolmente nel sociale, a fare ipotesi sul proprio futuro e delineare un proprio progetto di vita e di lavoro.

Raffinare la capacità di scegliere tra le diverse opportunità.

D. PROFESSIONALIZZANTI

Acquisire conoscenze, competenze e capacità legate ad una specifica figura professionale e ad un particolare contesto operativo.

Osservare il lavoro degli altri, verificare ed approfondire i saperi forniti dalla scuola nell'attività curricolare ed acquisirne altri.

Proporre spazi di operatività che incrementino il saper fare con l'acquisizione di reali capacità, e il saper essere con l'assunzione di adeguati atteggiamenti.

Sperimentare il lavoro di equipe, realtà tipica di molti ambienti lavorativi: partecipare per acquisire comportamenti volti ad integrare il proprio contributo con quello degli altri.

Sviluppare inoltre la consapevolezza della necessità di "attrezzarsi" per immettersi nel mondo del lavoro orientato ad una continua specializzazione e internazionalizzazione.

CAPACITÀ-COMPETENZE

Sono state individuate come capacità e competenze da promuovere attraverso le esperienze di alternanza scuola lavoro (tirocinio e progetti):

Valenza formativa

capacità di adeguarsi alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto, assumendo atteggiamenti corretti.

capacità di comunicare efficacemente,

capacità di lavorare in gruppo,

capacità di assumere responsabilità,

capacità di risolvere problemi,

capacità di riflettere sul proprio comportamento per conoscere meglio se stessi.

Valenza culturale

capacità di correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica,

capacità di osservare,

capacità di ritornare sugli aspetti teorici partendo dall'esperienza pratica,

capacità di valutare e riflettere sull'insieme del percorso,

capacità di utilizzare l'esperienza per nuovi progetti.

Valenza orientativa

capacità di auto orientamento,

capacità di mettere a fuoco i propri interessi e desideri,

capacità di individuare i propri punti di forza e di debolezza,

capacità di verificare l'adeguatezza delle proprie aspirazioni,

capacità di operare delle scelte, mettendo in atto processi decisionali,

capacità di individuare percorsi formativi in relazione al mondo del lavoro.

Valenza professionalizzante

acquisire conoscenze, capacità e competenze specifiche,

capacità di analizzare e comprendere la struttura organizzativa del settore di intervento, dell'intera azienda o servizio, i suoi rapporti con altre strutture vicine e lontane,

capacità di analizzare la peculiarità dei ruoli professionali e delle loro competenze,

capacità di analizzare e comprendere le caratteristiche dell'utenza,

capacità di operare adeguatamente in specifiche situazioni,

capacità di individuare percorsi professionalizzanti in relazione al mondo del lavoro.

Quadro delle attività di stage (70 ore) svolte nell'anno scolastico 2015/2016

	COGNOME	NOME	TIPO DI STAGE
1	ARISI	SILVIA	Scuola dell'infanzia
2	BARBATO	ALESSIA	Scuola dell'infanzia
3	BELLETTI	LAURA	Scuola dell'infanzia
4	BERTOZZI	FEDERICA	Scuola dell'infanzia
5	BERTOZZI	GIULIA	Scuola dell'infanzia
6	BRACCI	CHIARA	Scuola dell'infanzia
7	DEBONNET	LOUIS	Scuola dell'infanzia

8	DEL VECCHIO	LUCA	Scuola dell'infanzia
9	FABBRI	MARTINA	Scuola dell'infanzia
10	FOSCONI	AGNESE	Scuola dell'infanzia
11	GALASSI	ALESSIA	Scuola dell'infanzia
12	GRASSI	GIOVANNI	Scuola dell'infanzia
13	LEONARDELLI	LARISSA	Scuola dell'infanzia
14	MASTELLARI	NOEMI	Scuola dell'infanzia
15	MUCCINI	NICHOLAS	Scuola dell'infanzia
16	NICOLETTI	ALTEA	Scuola dell'infanzia
17	PIRINI	ALEX	Scuola dell'infanzia
18	POLETTI	GRETA	Scuola dell'infanzia
19	REDDI	FRANCESCA	Scuola dell'infanzia
20	ROSSI	FEDERICO	Scuola dell'infanzia
21	ROVEDA	BIANCA	Scuola dell'infanzia
22	RUBINETTI	SOFIA	Scuola dell'infanzia
23	SAMARUK	KHRYSTYNA	Scuola dell'infanzia
24	SINTINI	AURORA	Scuola dell'infanzia
25	STIFANELLI	CATERINA	Scuola dell'infanzia
26	VINCENZI	CHIARA	Scuola dell'infanzia

Quadro delle attività di stage (70 ore) svolte nell'anno scolastico 2016/2017

	COGNOME	NOME	TIPO DI STAGE
1	ARISI	SILVIA	Scuola Primaria
2	BARBATO	ALESSIA	Scuola Primaria
3	BELLETTI	LAURA	Scuola Primaria
4	BERTOZZI	FEDERICA	Scuola Primaria
5	BERTOZZI	GIULIA	Scuola Primaria
6	BRACCI	CHIARA	Tribunale di Rimini
7	DEBONNET	LOUIS	Scuola Primaria

8	DEL VECCHIO	LUCA	Scuola Primaria
9	FABBRI	MARTINA	Scuola Primaria
10	FOSCONI	AGNESE	Scuola Primaria
11	GALASSI	ALESSIA	Scuola Primaria
12	GRASSI	GIOVANNI	Scuola Primaria
13	LEONARDELLI	LARISSA	Scuola Primaria
14	MASTELLARI	NOEMI	Scuola Primaria
15	MUCCINI	NICHOLAS	Scuola Primaria
16	NICOLETTI	ALTEA	Scuola Primaria
17	PIRINI	ALEX	Scuola Primaria
18	POLETTI	GRETA	Scuola Primaria
19	REDDI	FRANCESCA	Scuola Primaria
20	ROSSI	FEDERICO	Scuola Primaria
21	ROVEDA	BIANCA	Scuola Primaria
22	RUBINETTI	SOFIA	Tribunale di Rimini
23	SAMARUK	KHRYSTYNA	Scuola Primaria
24	SINTINI	AURORA	Scuola Primaria
25	STIFANELLI	CATERINA	Scuola Primaria
26	VINCENZI	CHIARA	Scuola Primaria

Quadro delle attività di stage (70 ore) svolte nell'anno scolastico 2017/2018

	COGNOME	NOME	TIPO DI STAGE
1	ARISI	SILVIA	CILS - Cesena
2	BARBATO	ALESSIA	Fondazione Centro Ricerche Marine
3	BELLETTI	LAURA	Scuola dell'infanzia
4	BERTOZZI	FEDERICA	Nido d'infanzia
5	BERTOZZI	GIULIA	Cooperativa Sociale "Sole"
6	BRACCI	CHIARA	Istituto Giordano
7	DEBONNET	LOUIS	Cooperativa Sociale "Sole"

8	DEL VECCHIO	LUCA	Fantasie di perle
9	FABBRI	MARTINA	Casa Protetta
10	FOSCONI	AGNESE	Cooperativa “La Vela”
11	GALASSI	ALESSIA	Nido d'infanzia
12	GRASSI	GIOVANNI	Scuola primaria
13	LEONARDELLI	LARISSA	Scuola primaria
14	MASTELLARI	NOEMI	Cooperativa Sociale “Sole”
15	MUCCINI	NICHOLAS	Casa Protetta
16	NICOLETTI	ALTEA	Cooperativa “La Vela”
17	PIRINI	ALEX	Scuola primaria
18	POLETTI	GRETA	Scuola primaria
19	REDDI	FRANCESCA	Nido d'infanzia
20	ROSSI	FEDERICO	Scuola primaria
21	ROVEDA	BIANCA	Cooperativa Sociale “Sole”
22	RUBINETTI	SOFIA	Scuola primaria
23	SAMARUK	KHRYSTYNA	Scuola Secondaria di Primo Grado
24	SINTINI	AURORA	Cooperativa “La Vela”
25	STIFANELLI	CATERINA	Scuola Primaria
26	VINCENZI	CHIARA	Cooperativa “La Vela”

PROGETTI SVOLTI DIRETTAMENTE COLLEGATI ALL'ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Anno scolastico 2015/2016 –

Uscita a San Patrignano nell'ambito del progetto volto alla sensibilizzazione, prevenzione e lotta alle dipendenze.

Progetto “Libera” – sensibilizzazione al tema della lotta alle mafie

3 laboratori (2 ore) con educatori professionali sul tema dei comportamenti a rischio in adolescenza

Anno scolastico 2016/2017 –

Uscita di classe al Palazzo del Turismo di Cesenatico, per visitare la mostra su “Darwin” di Dario Fo;

3 laboratori (2 ore) sul tema delle dipendenze da sostanze con esperti del SERT di Forlì con la supervisione del Prof. Gallo Massimiliano

Progetto “Gesti di cura” - 3 incontri per un totale di 7 ore sul tema del disagio e del disturbo mentale con professionisti (Psichiatri, Psicoterapeuti, Educatori Professionali, Infermieri) afferenti al Centro di Salute Menale di Cesena.

Due incontro con maestre della scuola primaria e dell'infanzia sul tema “bisogni e pratiche educative nella scuola”

Questionario sul progetto di ricerca “Chi sono Io – formazione dell'identità e promozione del benessere psico-sociale in adolescenza.

Progetto di preparazione al viaggio di istruzione a Madrid – a cura della Prof.ssa M. G. Cantoni

Viaggio di Istruzione a Madrid

Anno scolastico 2017/2018 -

Incontro di restituzione in merito alla conferenza “Science for Peace” svoltasi all’università Bocconi di Milano.

Incontro (3 ore) con la prof.ssa Fiumana per informazioni sul sistema elettorale in Italia;

Incontro con ex studenti (4 ore) per il progetto di “Orientamento in uscita”;

Progetto “IL Valico” - tre incontri con operatori (psicologi ed educatori professionali) sul tema della devianza, educazione, prevenzione e carcere. Il progetto ha previsto anche un visita e un laboratorio esperienziale presso la Casa Circondariale di Forlì.

Incontro di restituzione in merito alla conferenza “Science for Peace” svoltasi all’università Bocconi di Milano.

Progetto di preparazione al viaggio di istruzione a Vienna – a cura della Prof.ssa M. G. Cantoni

Viaggio di Istruzione a Vienna

Progetto “Gesti di cura” - 2 incontri per un totale di 4 ore sul tema del disagio e del disturbo mentale con professionisti (Psichiatri, Psicoterapeuti, Educatori Professionali, Infermieri) afferenti al Centro di Salute Menale di Cesena.

Incontro su “Bene comune” con il Sindaco di Cesenatico

Visione del film “Ladri di biciclette” nell’ambito del progetto “Immagini del neorealismo” in collaborazione con Casa Moretti

Incontro con gli scienziati proff. G. Bellini e P. Tortora sul tema “Dall’atomo all’Io: frontiere e limiti della scienza”.

Partecipazione alla lezione degli studenti che si sono recati a Milano per la conferenza Science for peace intitolata “Post-verità. Scienza, democrazia, informazione nella società digitale”

5. INDICAZIONE DELLE ATTIVITA’ DI SOSTEGNO, SPORTELLI HELP, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO svolte per ogni disciplina

Tutti i docenti hanno attuato le opportune attività di potenziamento e di recupero in orario curricolare.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Nella valutazione del profitto è stata seguita la seguente scala di valutazione in relazione alle conoscenze e competenze:

Voti 1-3 Nessuna o scarsissima conoscenza degli argomenti proposti;
Assenza di comprensione delle relazioni tra i concetti;
Incapacità di applicare i concetti;
Gravi errori e confusione nella comunicazione scritta e orale.

Voto 4 Carente e frammentaria conoscenza degli argomenti significativi e difficoltà di esposizione;
Comprensione limitata delle relazioni proposte;
Difficoltà evidente nell’applicazione dei concetti.

Voto 5 Conoscenza superficiale degli argomenti ed esposizione non fluida e

con errori grammaticali;
Comprensione parziale delle relazioni tra i concetti superficialmente appresi;
Incertezza e limitata autonomia nell'applicazione dei concetti superficialmente appresi.

- Voto 6 Conoscenza sostanziale degli aspetti più significativi degli argomenti fondamentali, esposti in modo sostanzialmente ordinato, pur con qualche inesattezza sintattica ed ortografica;
Capacità di cogliere gli aspetti essenziali delle relazioni;
Applicazione limitata ma corretta dei concetti.
- Voto 7 Conoscenza dei contenuti significativi ed esposizione chiara e sostanzialmente corretta;
Capacità di cogliere le principali relazioni;
Applicazione corretta dei concetti.
- Voto 8 Conoscenza approfondita dei contenuti ed esposizione corretta, chiara e personale;
Capacità di cogliere le relazioni;
Applicazione corretta dei concetti.
- Voto 9 Capacità di padroneggiare argomenti e di organizzare le conoscenze, esponendole in modo corretto, sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando correttamente i linguaggi specifici.
- Voto 10 Capacità di padroneggiare tutti gli argomenti e di organizzare le conoscenze in modo personale, esponendole in modo corretto, sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando correttamente i linguaggi specifici.
Capacità di analizzare criticamente i contenuti, di rielaborarli autonomamente e di utilizzare le proprie competenze per risolvere problemi nuovi.

Oltre al profitto, la valutazione del Docente e del Consiglio di classe tiene conto di altri elementi quali: il metodo di studio acquisito, il livello di profitto raggiunto, il percorso dell'apprendimento, stabilendo se c'è stato progresso o meno, l'impegno profuso, la partecipazione all'attività nel contesto della classe, le difficoltà scolastiche e/o extrascolastiche che l'Allievo ha incontrato. L'assiduità nel lavoro domestico e la puntualità nella consegna dei lavori sono parte integrante della valutazione tanto quanto l'apprendimento dei contenuti.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

- La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:
- a) impegno e partecipazione alle attività di carattere educativo e didattico poste in essere dalla scuola;
 - b) costanza nell'applicazione;
 - c) rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola;
 - d) puntualità nello svolgimento delle consegne, rispetto dei tempi scolastici;
 - e) corretto uso e rispetto dei materiali e delle strutture scolastiche;
 - f) assenze, ritardi e/o uscite anticipate.
 - g) correttezza del comportamento durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.

L'attribuzione del voto non include alcun mero automatismo e l'assegnazione definitiva è di esclusiva competenza dell'intero Consiglio di Classe.

Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento e che, in ogni caso, la presenza di note disciplinari costituisce un'aggravante ai fini dell'attribuzione del voto.

VOTO: DESCRITTORI

10 - Lo studente

- è molto impegnato nelle varie attività della classe,
- utilizza in modo responsabile il materiale della scuola,
- è puntuale nelle consegne,
- frequenta con regolarità le lezioni,
- è molto corretto nei rapporti con i docenti e i compagni,
- si comporta correttamente durante le uscite didattiche
- *partecipa attivamente e costruttivamente al lavoro didattico e al dialogo educativo.*

9 - Lo studente

- è molto impegnato nelle varie attività della classe,
- utilizza in modo responsabile il materiale della scuola,
- frequenta con regolarità le lezioni,
- è puntuale nelle consegne,
- è molto corretto nei rapporti con i docenti e i compagni,
- si comporta correttamente durante le uscite didattiche
- partecipa positivamente al dialogo educativo.

8 - Lo studente

- è globalmente impegnato nelle varie attività della classe,
- utilizza in modo responsabile il materiale della scuola,
- frequenta le lezioni con sostanziale regolarità,
- è abbastanza puntuale nelle consegne,
- è corretto con i docenti e i con compagni,
- si comporta in modo globalmente corretto durante le uscite didattiche
- è interessato al dialogo educativo.

7 - Lo studente

- non è sempre impegnato nelle varie attività della classe,
- utilizza in modo poco corretto il materiale della scuola,
- frequenta le lezioni in modo non regolare,
- entra frequentemente in ritardo e/o ricorre a numerose uscite anticipate
- non è puntuale nelle consegne,
- non è sempre corretto il rapporto con i docenti e con i compagni,
- assume atteggiamenti che disturbano il costruttivo svolgimento delle lezioni,
- si comporta in modo non sempre corretto durante le uscite didattiche e/o in occasione di altre attività formative.

Devono essere presenti note disciplinari ed annotazioni scritte

6 - Lo studente

- non è impegnato nelle varie attività della classe,
- utilizza in modo non corretto il materiale della scuola,
- frequenta le lezioni in modo discontinuo, con frequenti ritardi e ricorrenti uscite anticipate,
- rispetta le consegne solo saltuariamente,
- assume un comportamento spesso scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni,
- si comporta in modo scorretto durante le uscite didattiche e /o in occasione di altre attività formative,
- disturba il costruttivo svolgimento delle lezioni,
- manifesta indifferenza verso l'invito del docente ad assumere un comportamento adeguato.

Sono stati formalizzati richiami, ammonizioni verbali e annotazioni con relativa comunicazione alla famiglia e provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica inferiori ai 15 giorni.

5- Lo studente, insieme ad una serie di atteggiamenti scorretti (non è affatto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza il materiale della scuola in modo scorretto, frequenta le lezioni in modo irregolare con frequenti ritardi, non rispetta le consegne, il comportamento è scorretto nei confronti

dei docenti e dei compagni) è stato destinatario di ammonizioni verbali e scritte con provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica per almeno 15 giorni (cfr. DPR 237/2009).

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI DELL'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Ai sensi del D.P.R.122 del 22/06/2009, articolo 14, “*ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*” . A tal fine, dopo l'accurato controllo delle assenze di ciascuno studente, ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe delibererà quali studenti potranno essere ammessi, in quanto in condizioni rispettose della normativa e quali invece non potranno essere ammessi, poiché non in possesso della frequenza richiesta dell'orario annuale personalizzato.

SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLA DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di ITALIANO

Prof. Patrizia Mazzacchera

Presentazione della classe

Ho seguito la classe, pur insegnando discipline diverse (latino nel biennio, italiano nel triennio) nel corso dell'intero percorso liceale; essa è profondamente mutata, soprattutto nel passaggio dal biennio al triennio, nella composizione, nel numero e nella fisionomia. Attualmente è costituita da ragazzi che, pur essendo diversi tra loro per attitudini, motivazione, interesse verso lo studio e il dialogo educativo, costituiscono un gruppo nel complesso coeso ed affiatato che ha reso sempre

cordiale, sereno e collaborativo il clima nel quale si è svolta l'attività didattica. Talvolta, tuttavia, in alcuni sono affiorati nervosismo, stanchezza e sfiducia nelle proprie capacità, mentre in altri, soprattutto in quest'ultimo anno scolastico, vi è stata una maggiore apertura al dialogo educativo e ad un confronto costruttivo. L'applicazione nello studio della maggior parte degli allievi è stata costante, mossa da un sincero interesse nei confronti della disciplina e dalla caparbia volontà di superare difficoltà e lacune, mentre per altri è stata discontinua e finalizzata soprattutto al raggiungimento di un soddisfacente risultato più che a consolidare e interiorizzare i contenuti proposti.

Obiettivi didattici specifici

Lo studio della disciplina è stato affrontato secondo le modalità indicate nelle Linee guida ministeriali e nella programmazione didattica di Istituto.

Gli obiettivi specifici relativi all'insegnamento della letteratura italiana che ho cercato di raggiungere e consolidare nel corso di questo anno scolastico sono:

1. conoscenza della storia della letteratura italiana da Leopardi alla prima metà del Novecento tramite lo studio dei principali autori e del contesto storico-culturale in cui si colloca la loro produzione;
2. consolidamento della capacità di collocare un'opera letteraria all'interno di un contesto storico, politico e culturale;
3. capacità di decodificare il testo letterario sia in prosa sia in poesia, individuando i nuclei concettuali, le strategie retoriche e le peculiarità stilistiche;
4. consolidamento della capacità di produrre testi scritti pertinenti, coesi, coerenti e rispondenti alle diverse tipologie testuali previste dalle prove d'esame;
5. capacità di esporre in forma corretta ed appropriata e di rielaborare criticamente le conoscenze acquisite.

Obiettivi raggiunti

Il programma previsto è stato svolto in gran parte anche se l'attività di Alternanza Scuola-lavoro e la partecipazione della classe alle numerose proposte di arricchimento dell'offerta formativa hanno comportato una significativa riduzione del monte ore a disposizione per l'attività curricolare; in corso d'anno è stato dunque necessario ricalibrare l'attività didattica, riducendo i tempi riservati all'inquadramento storico-culturale dei grandi movimenti letterari e il numero dei testi analizzati, e limitare lo studio della letteratura novecentesca ad alcuni autori particolarmente significativi.

Gli obiettivi culturali e formativi raggiunti effettivamente differiscono da allievo ad allievo, sulla base delle personali capacità ed attitudini, dell'impegno e dell'interesse, tuttavia è possibile individuare due fasce di livello:

- Gli alunni che si sono impegnati con continuità e metodo hanno consolidato nel tempo la conoscenza delle linee evolutive della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento, e sanno padroneggiare con discreta sicurezza gli strumenti per decodificare un testo letterario, per contestualizzarlo in modo adeguato nell'ambito della produzione dell'autore e del contesto storico-culturale di riferimento.

- La parte degli studenti che ha partecipato passivamente al dialogo educativo si è impegnata in modo discontinuo ed ha perciò una conoscenza più superficiale e frammentaria dei contenuti disciplinari, che si riflette anche nella imprecisione comunicativa (sia scritta sia orale) e nella parziale acquisizione del lessico specifico della disciplina e delle tecniche d'analisi del testo letterario.

Nella produzione scritta la classe ha mostrato, fatte alcune eccezioni, una padronanza nel complesso discreta, per taluni ottima, dello strumento linguistico e delle tipologie testuali previste all'Esame di Stato (analisi del testo - articolo di giornale - saggio breve - tema di argomento generale - sviluppo di un argomento storico), anche se appaiono molto diversificati i livelli di approfondimento e l'efficacia di strutturazione del percorso argomentativo.

Metodologie

Lo studio della letteratura è stato affrontato sia attraverso la ricostruzione dei grandi periodi storici sia attraverso la presentazione di correnti, autori e poetiche, sempre supportata dalla lettura dei testi che, fatta eccezione per alcuni brani in prosa, demandati ad una lettura domestica, sono stati letti, analizzati e commentati in classe, con l'intento di fornire un adeguato metodo di analisi stilistico-tematica e di valorizzare i messaggi e le problematiche più significative in relazione alla poetica dell'autore e agli orientamenti culturali del suo tempo.

Tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione.

Le prove di verifica, sia scritte sia orali, sono state concepite come strumento finalizzato, oltre che all'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze e alla valutazione del processo di apprendimento, all'orientamento dell'alunno nell'attività di studio, al superamento di eventuali difficoltà, alla verifica delle strategie didattiche e di lavoro. **La valutazione orale** si è basata su colloqui e prove strutturate e semistrutturate, e ha mirato ad accertare la conoscenza e il grado di approfondimento dei contenuti, la capacità di analizzare e contestualizzare un testo, la capacità critica e di rielaborazione personale, la chiarezza espositiva. **Le verifiche scritte** sono state strutturate secondo la formula dell'Esame di stato e sono state valutate sulla base di criteri contenutistici (pertinenza, completezza e precisione dell'informazione), formali (correttezza morfosintattica, proprietà lessicale) e logici (coerenza, organizzazione del proprio punto di vista, capacità argomentativa). Il tempo assegnato per lo svolgimento di due prove è stato di tre ore, mentre nelle due simulazioni della prova scritta dell'Esame di Stato gli alunni hanno avuto a disposizione l'intera mattinata.

La scala di valutazione è stata da 1 a 10. Per quanto riguarda le linee generali dei criteri di valutazione nonché la corrispondenza tra giudizio e voto numerico si è fatto riferimento al Piano dell'Offerta Formativa di Istituto. Nella valutazione finale, oltre agli esiti delle verifiche, si sono considerati anche altri parametri, quali la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno profuso, i livelli di partenza, i risultati raggiunti rispetto a questi ultimi.

Programma svolto di Italiano**Volume 2B****Sezione 7: Leopardi e la poetica della lontananza****Capitolo 1: L'autore e la sua opera**

1. La vita e l'opera 2. Il pensiero e la poetica

Capitolo 2: I *Canti*

1. Genesi, struttura e titolo 2. Le partizioni interne 3. Lingua e metro dei *Canti*

Lecture: *L'Infinito* (T3, p. 525); *La sera del dì di festa* (T4, p. 534); *A Silvia* (T5, p. 539); *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (T7, p. 554); *La quiete dopo la tempesta* (T8, p. 561); *Il sabato del villaggio* (T9, p. 566); *A se stesso* (T10, p. 571); *La ginestra o il fiore del deserto* (T11, p. 574)

Capitolo 3: La produzione in prosa

1. Le *Operette morali* 2. *Lo Zibaldone*

Lecture: *Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese* (T3, p. 608)

Zibaldone: "Natura e ragione" (T9, p. 654), "Indefinito del materiale, materialità dell'infinito" (T11, p.659), "La poetica del vago, dell'indefinito, del ricordo" (T13, p. 663)

Volume 3A**Sezione 1: Le scienze esatte e il "vero" della letteratura****Capitolo 1: La cultura del positivismo**

2. Il pensiero “positivo”: contesto e protagonisti 3. Positivismo e letteratura: il Naturalismo
Lecture: E. Zola, “Romanzo e scienza” (T3, p. 16)

Capitolo 2: Il romanzo europeo

1. Il romanzo, genere guida dell’Ottocento 2. Il romanzo in Europa (sintesi)

Sezione 2: Cultura e letteratura dell’Italia unita

Capitolo 2: Giosue Carducci tra poesia e filologia

1. La vita 2. Il pensiero e la poetica 3. La poesia e i temi

Lecture: *Odi barbare, Alla stazione una mattina d’autunno* (T4, p. 117)

Capitolo 3: La Scapigliatura e il melodramma

1. Che cos’è la Scapigliatura

Lecture: C. Arrighi, *La Scapigliatura e il 6 febbraio*: “Gli artisti e la Scapigliatura”, (T1, p. 138)

E. Praga, *Poesie*, Preludio (T2, p. 141)

Sezione 3: Verga, fotografo della realtà

Capitolo 1: Verga: la vita e l’opera

1. La vita 2. Il pensiero e la poetica

Capitolo 2: *Le Novelle*

1. Le novelle maggiori

Lecture: *Vita dei campi, Rosso Malpelo* (T2, p. 274)

Novelle rusticane, La roba (T4, p. 295)

Capitolo 3: *I Malavoglia*

1. Una lunga gestazione 2. Il romanzo

Lecture: *I Malavoglia, Prefazione*

Lettura integrale del romanzo

Capitolo 4: *Mastro-don Gesualdo*

1. Nascita di un nuovo romanzo 2. Temi, personaggi e stile

Sezione 4: La rivoluzione poetica europea

Capitolo 1: Il Decadentismo

1. Il contesto culturale 2. L’esperienza del Decadentismo 3. Decadentismo e Simbolismo. Charles Baudelaire 4. L’Estetismo

Lecture: Ch. Baudelaire, *Lo spleen di Parigi, La caduta dell’aureola* (T1, p. 417)

I fiori del male, Al lettore (T2, p. 418), *L’albatro* (T3, p. 421),

Corrispondenze (T4, p. 423), *Spleen* (T5, p. 425)

P. Verlaine, *Un tempo e poco fa, Languore* (in fotocopia)

Capitolo 2: Gabriele D’Annunzio

1. La vita 2. Il pensiero e la poetica 3. D’Annunzio prosatore 4. *Il piacere* 5. Da *L’innocente e Forse che sì forse che no* 6. La produzione minore: le novelle e il teatro 7. D’Annunzio poeta 8. Le *Laudi*.

Lecture: *Il piacere*, “Il ritratto di Andrea Sperelli” (T2, p. 491)

Il Notturmo, “Il cieco veggente” (T7, p. 518)

Alcyone, La pioggia nel pineto (T11, p. 541)

Capitolo 3: Giovanni Pascoli

1. La vita 2. Il pensiero e la poetica 3. *Il fanciullino* 4. “Gli arbusti e le umili tamerici”: *Myrica* e i *Canti* 5. “Un poco più in alto”: *Poemetti* e *Poemi conviviali*

Lecture: *Il fanciullino*, “La poetica pascoliana” (T1, p. 588)

Myrica, *Lavandare* (T3, p. 601), *X agosto* (T4, p. 603), *L'assiuolo* (T. 5, p. 608), *Novembre*

(T6, p. 611), *Il lampo* (T7, p. 613), *Il tuono* (T8, p. 613)

Canti di Castelvecchio, *Il gelsomino notturno* (T11, p. 625)

Sezione 5: Il secolo delle rivoluzioni e delle avanguardie

Capitolo 1: L'età dell'ansia

4. Gli effetti della crisi. Il romanzo

Capitolo 2: Le avanguardie storiche nell'intreccio delle arti

1. Il contesto storico-culturale 2. La grande avanguardia italiana: il Futurismo

Lecture: F. T. Marinetti, *Primo manifesto del Futurismo* (T1, p. 769)

Manifesto tecnico della letteratura futurista (T2, p. 773)

Sezione 7: La prosa del mondo e la crisi del romanzo

Capitolo 1: Italo Svevo

1. La vita 2. Il pensiero e la poetica 3. *Una vita* 4. *Senilità* 5. *La coscienza di Zeno*

Lecture: Lettura integrale di *La coscienza di Zeno*

Capitolo 2: Luigi Pirandello

1. La vita 2. Il pensiero e la poetica 3. *L'umorismo* 4. *Novelle per un anno* 5. I romanzi 6. *Il fu Mattia Pascal* 7. *Quaderni di Serafino Gubbio operatore* 8. *Uno, nessuno e centomila* 9. Il teatro 10. *Così è (se vi pare)* 11. *Sei personaggi in cerca d'autore* 12. *Enrico IV* 13. *I giganti della montagna*

Lecture: *Novelle per un anno*, *Il treno ha fischiato* (T3, p. 944)

Lettura integrale de *Il fu Mattia Pascal*

Volume 3B

Sezione 1: Una parola scheggiata: la poesia

Capitolo 1: “Crepuscolo” e dintorni

1. La poesia italiana fra innovazione e tradizione 3. Gozzano e la “linea del crepuscolo”

Lecture: *I colloqui*, *La signorina Felicita ovvero la Felicità* (T8, p. 36)

Capitolo 2: Giuseppe Ungaretti

1. La vita 2. Il pensiero e la poetica 3. *L'Allegria* 4. *Sentimento del tempo* 5. *Il dolore*

Lecture: *L'allegria: In memoria* (T2, p. 116), *Il porto sepolto* (T3, p. 119), *Veglia* (T4, p. 120),

Fratelli (T5, p. 125), *I fiumi* (T7, p. 130), *Mattina* (T12, p. 146),

Soldati (T13, p. 148)

Il dolore, *Non gridate più* (T17, p. 158)

Capitolo 3: Eugenio Montale

1. La vita 2. Il pensiero e la poetica 3. *Ossi di seppia* 4. *Le occasioni* 5. *La bufera e altro* 6. *Satura*

Lecture: *Ossi di seppia: I limoni* (T2, p. 188), *Non chiederci la parola* (T3, p. 192),

Merigiare pallido e assorto (T4, p. 194), *Spesso il male di vivere ho*

incontrato (T5, p. 199), *Forse un mattino andando in un'aria di vetro* (T6, p. 200)

Le occasioni: La casa dei doganieri (T14, p. 222)

La bufera e altro: Piccolo testamento (in fotocopia)
Satura, Ho sceso, dandoti il braccio.. (T19, p. 244)

*** Capitolo 4: Umberto Saba**

1. La vita 2. Il pensiero e la poetica 3. *Il Canzoniere*

Letture: *Il Canzoniere, A mia moglie* (T.1, p. 268)

*** Capitolo 5: L'Ermetismo**

2. Salvatore Quasimodo

Letture: *Acque e terre, Ed è subito sera* (T.1, p. 319)

Giorno dopo giorno, Alle fronde dei salici (T. 3, p. 323)

Sezione 3: Rappresentare una nuova realtà

Capitolo 1: Un nuovo sguardo sulla realtà

2. Documento e realtà: il Neorealismo in letteratura

Letture: *Il sentiero dei nidi di ragno, Prefazione* (T.1, p. 501)

***La narrativa del secondo dopoguerra: un panorama degli scrittori più significativi: L'opera di C. Pavese, C.E. Gadda, P. P. Pasolini**

Dante Alighieri, *Paradiso*, canti I, VI (vv. 1-36 e 82-142), XI, XV, XVII, XXXIII (vv. 1-63 e 85-145).

N.B.: Gli argomenti contrassegnati dall'asterisco sono stati trattati dopo il 15 maggio.

Libri di testo:

C. Bologna-P. Rocchi, *Fresca rosa novella*, Loescher

Dante Alighieri, *La Divina Commedia, Paradiso*, a cura di S. Jacomuzzi, SEI

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di LATINO

Prof. ssa Marconi Alice

Presentazione della classe

La classe, che conosco da due anni, ha evidenziato un atteggiamento serio e propositivo, animato da buona volontà, studio costante e disponibilità ad aderire alle iniziative extracurricolari organizzate dalla scuola. Questo ha comportato un'apprezzabile crescita sul piano culturale, più evidente in un gruppo di alunni che, valorizzando le proprie ottime capacità cognitive, dimostrando una motivazione seria e costante e una lodevole capacità di rielaborare gli insegnamenti e i dati disciplinari acquisiti, è stato in grado di pervenire a risultati apprezzabili. Ad un'ampia parte della classe va poi riconosciuto lo svolgimento di un lavoro serio, caratterizzato da costanza

nell'impegno, che ha comportato il conseguimento di risultati molto buoni. Infine, un gruppo più ridotto di allievi è pervenuto a un livello di semplice sufficienza legata in qualche caso a modesta capacità rielaborativa e ad una certa passività nella partecipazione alla didattica.

Abilità

Alla fine del presente anno scolastico l'alunno deve saper:

1. utilizzare i testi come testimonianza della civiltà romana, in connessione con la storia, l'arte, la filosofia;
2. confrontare temi e problemi degli autori antichi con motivi analoghi nella letteratura moderna, italiana e straniera;
3. riconoscere l'attualità dei classici: valori, motivi, strategie di persuasione antichi riscontrabili nel mondo contemporaneo.

Metodologia: strategie educative, strumenti e tecniche di lavoro, attività di laboratorio, attività di progetto, didattica innovativa attraverso l'uso delle LIM.

Oltre alla lezione di tipo frontale, è stato favorito l'approccio dialogico agli argomenti della disciplina con la finalità di coinvolgere il più possibile i ragazzi con domande che sollecitino l'attenzione e il ragionamento oltre che la curiosità e lo stupore di fronte alla scoperta di nuove conoscenze. In particolare gli alunni sono stati guidati nell'analisi e interpretazione di alcuni testi in lingua e in traduzione, significativi per il contenuto proposto e il genere letterario di appartenenza.

Strumenti e metodologie per la valutazione degli apprendimenti.

Nella valutazione complessiva si è tenuto conto non solo dei voti nelle prove orali e scritte, ma anche dell'impegno profuso nei compiti a casa, dell'attenzione in classe, dei miglioramenti dimostrati, della partecipazione al dialogo educativo, attraverso interventi appropriati e risposte puntuali alle domande. Per questo il voto finale non è emerso da una media matematica dei diversi punteggi, ma dall'osservazione sistematica dell'andamento individuale di ogni ragazzo.

La valutazione è stata formativa durante un percorso didattico e sommativa alla fine di ogni argomento o gruppo di argomenti.

I criteri e i principi di valutazione sono stati puntualmente chiariti agli allievi.

Le verifiche dell'apprendimento sono avvenute attraverso forme diverse di produzione, scritta (domande aperte o trattazione sintetica) e orale.

Programma svolto di Latino

Libro di testo: *Colores 3, Dalla prima Età imperiale ai Regni Romano-barbarici* di G. Garebarino, L. Pasquariello, Pearson

1 Il contesto storico e culturale dell'Età Giulio-claudia

2 Poesia e Prosa nell'età imperiale

- la favola: Fedro

3 Seneca

- la vita, le opere: i *Dialoghi*, i *Trattati*, le *Epistolae ad Lucilium*, le *Tragedie* e lo stile

- letture: 'La vita è davvero breve', 'Il valore del passato' dal *De brevitae vitae*, 'Riappropriarsi di sé e del proprio tempo', 'Gli schiavi' dalle *Epistulae ad Lucilium*, 'La felicità consiste nella virtù' dal *De vita beata*, 'L'ira' dal *De ira*

- approfondimento: 'La riflessione filosofica sul tempo'

4 L'epica e la satira: Lucano e Persio

- Lucano: il *Bellum Civile*. Caratteristiche, personaggi e linguaggio
- letture: 'Proemio', 'I ritratti di Pompeo e Cesare'
- approfondimenti: 'Lucano, l'anti-Virgilio'
- Persio: la poetica e le satire
- letture: 'La satira, un genere contro corrente' I, vv. 13-40; 98-125, 'La drammatica fine di un crapulone' III, vv. 94-106

5 Petronio

- la questione del *Satyricon* e del genere letterario, contenuto dell'opera e realismo petroniano
- letture: 'Trimalchione entra in scena', 'La presentazione dei padroni di casa', 'Il testamento di Trimalchione', 'La matrona di Efeso', 'Trimalchione fa sfoggio di cultura'
- approfondimento: 'Il banchetto'

6 Il contesto storico e culturale dall'Età dei Flavi al principato di Adriano

7 Marziale

- dati biografici e cronologia delle opere
- la poetica e le prime raccolte
- gli *Epigrammata*: temi e stile
- letture: 'Una poesia che sa di uomo', 'Distinzione tra letteratura e vita', 'Matrimoni di interesse', 'Vivi oggi', 'La bellezza di Bilbili', 'La bella Fabulla'

8 Quintiliano

- dati biografici e cronologia dell'opera
- l'*Institutio oratoria*: la decadenza dell'oratoria
- letture: 'Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore', 'Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale', 'Vantaggi dell'istruzione collettiva', 'L'importanza della ricreazione', 'Il maestro ideale'

9 La satira, l'oratoria e l'epistolografia: Giovenale e Plinio il Giovane

- Giovenale: la satira e l'*indignatio*
- il secondo Giovenale: forma e stile delle satire
- letture: 'Chi è povero vive meglio in provincia', 'Contro le donne'
- Plinio il Giovane: il *Panegirico di Traiano* e l'*Epistolario*
- letture: 'Uno scambio di pareri sulla questione dei Cristiani'

10 Tacito

- dati biografici e carriera politica
- le opere: l'*Agricola*, la *Germania*, il *Dialogus de oratoribus*
- letture: 'Prefazione' dell'*Agricola*, 'Discorso di Calgaco', 'Le risorse naturali e il denaro', 'La famiglia' dalla *Germania*
- le opere storiche: *Historiae* e *Annales*
- la concezione storiografica di Tacito
- letture: 'La scelta del migliore' dalle *Historiae*, 'Il proemio', 'Nerone e l'incendio di Roma', 'La persecuzione dei cristiani' dagli *Annales*

11 Il contesto storico e culturale dall'Età degli Antonini ai Regni Romano-barbarici

12 Apuleio

- dati biografici
- *De magia*, *Florida* e opere filosofiche
- le *Metamorfosi*: titolo, trama, caratteristiche; la fabula di Amore e Psiche
- letture: 'Il proemio e l'inizio della narrazione', 'Lucio diventa asino', 'La preghiera a Iside', 'Il ritorno alla forma umana e il significato delle vicende di Lucio', 'Psiche, fanciulla bellissima e fiabesca'

Programma previsto dopo il 15 maggio:

13 Cenni sulla letteratura pagana dal III al V secolo

14 La letteratura cristiana

- Agostino: *Confessiones* e *Civitate dei*

N.B.

1) Dalle letture effettuate, sono stati affrontati in lingua latina i seguenti testi:

- ‘La vita è davvero breve?’ dal *De brevitae vitae* di Seneca
- ‘L’esperienza quotidiana della morte’ da *Epistulae ad Lucilium* di Seneca
- ‘Trimalchione fa sfoggio di cultura’ da *Satyricon* di Petronio
- ‘Il maestro ideale’ dall’*Institutio Oratoria* di Quintiliano
- ‘Prefazione’ dell’*Agricola* di Tacito
- ‘Proemio’ degli *Annales* di Tacito

2) Lettura integrale (in traduzione) dell’opera *De brevitae vitae* di Seneca

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di SCIENZE UMANE

Prof. Massimiliano Gallo

Profilo della Classe

Pur se eterogenea, la classe presenta, in generale, una preparazione disciplinare sostanzialmente adeguata e riconducibile almeno agli obiettivi minimi previsti. Studenti intelligenti, sensibili e vivaci, hanno collaborato attivamente al fine di realizzare una relazione educativa corretta volta a facilitare il dialogo formativo. Nel corso del triennio è stato possibile svolgere una didattica aperta al confronto, al dibattito e all’attività laboratoriale e progettuale allo scopo di promuovere e valorizzare potenzialità e risorse individuali in una prospettiva di crescita e condivisione.

In base alla costanza nello studio e alle competenze, conoscenze e capacità acquisite anche in relazione ai saperi dichiarativi, si possono distinguere i seguenti gruppi di livello: a) studenti estremamente motivati, autonomi, curiosi, con buone/ottime capacità espressive per quanto riguarda capacità, conoscenze e competenze rispetto ai saperi dichiarativi della materia; b) studenti motivati, collaborativi, che hanno raggiunto discreti/buoni risultati per quanto riguarda capacità, conoscenze

e competenze rispetto ai saperi dichiarativi della materia; c) studenti che, pur motivati e dalla preparazione sufficiente o più che sufficiente, non hanno ancora consolidato completamente un corretto metodo di studio e/o presentano alcune fragilità organizzative.

Anche per il legame con la materia di indirizzo, ampio spazio è stato dedicato in particolare all'attività di tirocinio, ed è doveroso sottolineare, per quanto riguarda le attività di stage svolte lungo tutto l'arco del triennio, l'eccellente riscontro ricevuto, testimoniato anche dalle valutazioni fornite dai tutor esterni individuati per accompagnare gli studenti durante le esperienze fatte nelle realtà ospitanti. Tali risultati confermano e valorizzano la predisposizione, in termini di saper fare e saper essere, degli appartenenti al gruppo classe per le attività, ambiti e ruoli collegati ai mestieri e settori di cura, espressione privilegiata e concreta dei contenuti delle discipline afferenti alle scienze umane.

Obiettivi generali e competenze

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri delle Scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. Collegare le teorie ai problemi trattati. Orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni. Comprendere in un testo le soluzioni date ai problemi da parte degli autori. Riconoscere e distinguere i principali autori di riferimento delle scuole/correnti socio-psico-antro-pedagogiche.

Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psico-sociali.

Sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

Metodologie

Oltre alle lezioni di tipo frontale, è stato privilegiato l'approccio dialogico agli argomenti della disciplina. Nel dettaglio sono state adottate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata/partecipata
- Discussione guidata
- Tecnica del Brain-storming
- Resoconti di ricerche individuali e/o di gruppo
- Attività progettuali: stage e laboratori

Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione è stata attuata applicando criteri di verifica della comprensione, dell'apprendimento, dell'interesse e delle capacità di rielaborazione critica dei contenuti relativi alla disciplina d'insegnamento.

Gli strumenti attraverso cui rendere operativa la valutazione sono stati i colloqui durante le lezioni, le domande dal posto, le prove di verifica scritta (con tipologia di domande aperte e svolgimento simulazioni seconda prova). Essa ha tenuto conto: della conoscenza ed approfondimento delle tematiche trattate nei singoli moduli, della capacità di orientarsi nella disciplina e predisporre collegamenti tra le varie tematiche trattate ed eventualmente in altri ambiti del sapere, dell'utilizzo di un lessico adeguato e specifico, capacità espressiva.

Nelle valutazioni di fine periodo vengono considerati e valorizzati anche l'attenzione, l'impegno, l'interesse, la partecipazione dello studente al dialogo educativo.

Tipologia di prove utilizzate – la verifica si è avvalsa dei seguenti strumenti

Colloqui orali.

Dialogo e partecipazione alla discussione organizzata.
Resoconti di ricerche individuali e/o di gruppo
Prove di verifica scritte
Simulazione della seconda prova di stato (2 simulazioni svolte)
Valutazione delle esperienze di Stage e Progetti

Obiettivi raggiunti

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti, anche se a livelli diversi, i seguenti obiettivi: conoscenza dell'oggetto, lo sviluppo storico e i temi chiave della materia (scienze umane, nelle sue diverse articolazioni).

Uso della terminologia specifica della disciplina.

Sviluppo e potenziamento dell'abitudine alla riflessione, all'approfondimento critico e alla ricerca.

Sensibilizzazioni per le diverse problematiche caratterizzanti le scienze umane.

Capacità e disponibilità ad interrogarsi sulla natura dei problemi caratterizzanti la realtà contemporanea.

Disponibilità ad interrogarsi sulle problematiche e le dinamiche educative.

Riconoscere e distinguere i principali autori di riferimento delle scuole/correnti socio-psico-antropologiche.

Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psico-sociali.

Sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

Disponibilità ad interrogarsi criticamente allo scopo di migliorare la propria comprensione della società complessa, della pluralità di culture e modelli sociali, dei diversi sistemi di comunicazione, delle dinamiche psicologiche e relazionali alla base dei comportamenti individuali e di gruppo.

Testi di riferimento

A) Libro di testo 1: Ugo Avalle, Michele Maranzana, Paola Sacchi, Emanuela Serafino, Percorsi di scienze umane, Zanichelli– **Secondo Biennio e Quinto Anno.**

B) Libro di testo 2: Renzo Tassi, Patrizia Zani, I saperi dell'educazione (seconda edizione), Il Novecento. Zanichelli.

C) Testo: Marco Aime, Il primo libro di antropologia, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino;

D) Lettura integrale: M. Montessori: "Educare alla libertà".

Articoli, fotocopie, dispense rispondenti ai nuovi programmi del Liceo delle Scienze Umane

PROGRAMMA SVOLTO

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Testo: Ugo Avalle, Michele Maranzana, Paola Sacchi, Emanuela Serafino, Percorsi di scienze umane, Zanichelli – Quinto Anno

L'uomo tra natura e cultura

L'oggetto di studio dell'antropologia

Le teorie antropologiche e il concetto di cultura ad esse sotteso

Cultura e società:

L'etnocentrismo e il relativismo culturale; dimensione normativa della cultura: valori e norme; società monoculturali e multiculturali, razzismo e integrazione, subculture e controculture.

Temi generali e trasversali: l'educazione in prospettiva multiculturale e interculturale

I metodi di ricerca in campo antropologico (UNITA' 4 pp. A65 - A72)

L'indagine antropologica sul campo: la ricerca etnografica e l'osservazione partecipante

Costruire la persona (UNITA' 1 pp. A4 - A6)

Cultura e personalità. La costruzione rituale della persona. Il corpo "innaturale"*. Le concezioni culturali di uomo e donna: corpo e genere.

Forme religiose e rituali (UNITA' 3 pp. A52 - A54)

Il sacro e la sua funzione sociale; E. Durkheim e il totemismo. La funzione della religione. Credere e rappresentazioni della realtà*.

Lettura integrale del testo: M. Aime, Il primo libro di Antropologia. Piccola Biblioteca Einaudi, Torino. ***Studio dei capitoli:** Il corpo innaturale* (pp. 26 – 51); C'est la vie (pp. 51 - 68); Pensare e mangiare (pp. 76 - 97); Produrre, scambiare consumare (pp. 120 - 135); Pensarsi (pp.181 - 201); Credere e rappresentare* (pp. 261 – 274).

Lettura dei testi Antropologici tratti dal libro in adozione “ Ugo Avalor, Michele Maranzana, Paola Sacchi, Emanuela Serafino, Percorsi di scienze umane, Zanichelli – Quinto Anno”

Unità 1: L. Dumont – La concezione di individuo e la sociologia (pag. A9); M. Mead – Le differenze di temperamento tra maschio e femmina (pag. A12); F. Remotti – I modi di fare corpi maschili e femminili (pag. A17)

Unità 3: E. Durkheim – Totem, religione e società;(pag. A55) M. Gluckman – Il rituale e l'ordine sociale (pag. A56)

Unità 4: P. Rainbow -Il paradosso dell'osservazione partecipante (pag. A77); G. Marcus e M.M. Fischer – Una crisi della rappresentazione nelle scienze umane (pag. A78)

SOCIOLOGIA

STORIA E CORRENTI:

L'eredità dei classici (con richiami al libro di testo “Ugo Avalor, Michele Maranzana, Paola Sacchi, Emanuela Serafino, Percorsi di scienze umane, Zanichelli– Secondo Biennio):

Durkheim e il metodo sociologico; La sociologia come scienza e lo studio del fatto sociale; La divisione sociale del lavoro.

K. Marx e il materialismo storico: una visione globale della realtà e della storia. I concetti filosofici della teoria di Marx; la critica dell'economia politica; i concetti di modo di produzione, struttura e sovrastruttura; classe in sé e classe per sé; il concetto di alienazione.

M. Weber e lo studio della modernità. La sociologia come scienza comprendente;

L'individualismo metodologico; Gli idealtipi e i fondamenti dell'agire sociale ; Le forme di legittimazione del Potere.

Georg Simmel e lo studio della modernità. La metropoli e la vita dello spirito. Il fenomeno della socializzazione.

Dopo i classici, prospettive teoriche a confronto.

Il funzionalismo: concetti generali; T. Parsons: una teoria dell'azione sociale; il Modello AGIL; il funzionalismo critico di R. Merton

Le teorie del conflitto: caratteri generali; La scuola di Francoforte;

Le sociologie comprendenti: Bauman e la “modernità liquida”

SOCIOLOGIA (percorsi)

Testo “Ugo Avalor, Michele Maranzana, Paola Sacchi, Emanuela Serafino, Percorsi di scienze umane, Zanichelli– Quinto Anno”

Individuo e sociologia: persona e società (Unità 1 pp. S4 - S9)

Persona, personalità e identità sociale in chiave sociologica

Status, ruolo e personaggio

L'attore sociale e la molteplicità dei sé.

E. Fromm: l'individuazione nello sviluppo e nella società.

Il carattere sociale e la personalità autoritaria.

Lecture: 1) T. Parsons, La relazione tra personalità e sistema sociale non è affatto semplice pp. S10 – S11; E. Goffman, La mortificazione del sé nelle istituzioni totali, pp. S11 – S13.

Il Controllo e la devianza (Unità 2 pp. S16 - S28)

Orientamento e controllo sociale

L'adattamento sociale e la devianza : varianza e non conformità.

Ruoli, norme e valori.

Le teorie della devianza: approccio biologico; psicologico e sociologico

Teorie sociologiche della devianza e della criminalità:

E. Durkheim e l'anomia; R. Merton e il modello "fini e mezzi"

L'associazione differenziale"

La teoria dell'etichettamento

Subculture e controculture

Lecture: 1) Ravenna M, Ricerche e modelli interpretativi sull'uso di droga, pp. S38 – S40.

La socializzazione (Unità 3 pp. S44 - S53)

I caratteri della socializzazione (la relatività dei modelli di socializzazione primaria; la funzione della scuola secondo T. Parsons).

Gli ambienti della socializzazione.

Famiglia e Scuola come agenzie tradizionali di socializzazione.

Il gruppo come agenzia di socializzazione: gruppi primari e secondari; piccoli gruppi; la leadership; la conformità al gruppo; l'appartenenza al gruppo; la funzione di socializzazione dei gruppi di età.

La socializzazione attraverso la comunicazione di massa; (I caratteri dei nuovi media)

La socializzazione nelle realtà multiculturali: atteggiamenti verso gli altri; il razzismo; pratiche di integrazione.

Lavoro, stratificazione e mobilità sociale (Schede).

Che cos'è il lavoro

Lavoro retribuito e non retribuito

Lavoro e identità

Lavoro e disoccupazione

I tipi di disoccupazione

Le trasformazioni del lavoro

Donne e lavoro

Il concetto di stratificazione sociale

Teorie della stratificazione sociale

Il concetto di mobilità sociale

I mass media e la società di massa (Unità 7. S174 - S186).

I mass media oggi

La communication research: alcune indagini

Lecture: 1) AA.VV. La tradizione degli studi sui media, pp. S187 – S190

L'individuo nella società post-moderna (Unità 5. pp. S102 S108)

Il concetto di globalizzazione

La società di massa – definizione della società di massa; il tempo liberato; la cultura di massa; l'industria culturale;

Z. Bauman lettore della modernità.

I media, le tecnologie e l'educazione (fotocopie).

Apocalittici e integrati; E. Morin e la civiltà del loisir; N. Postman e l'ecologia dei media; Popper e la televisione come cattiva maestra; I media e l'educazione: il ruolo educativo dei media; la media education

PEDAGOGIA

La pedagogia del '900 (Libro di testo 2: Renzo Tassi, Patrizia Zani, I saperi dell'educazione (seconda edizione), Il Novecento. Zanichelli):

L'attivismo pedagogico e le "scuole nuove": caratteristiche e ragioni del rinnovamento scolastico

La pedagogia progressiva di J. Dewey. I fondamenti teorici: esperienza e l'interazione individuo-ambiente; esperienza e pensiero: la teoria dell'indagine; indicazioni di un metodo: una scuola nuova per un mondo nuovo; dalla scuola attiva alla scuola progressiva.

Lecture: Dewey e la democrazia p. 220; John Dewey, Scuola e società p. 221.

Le scuole nuove in Italia: le sorelle Agazzi. Metodo e caratteristiche della scuola materna. Gli aspetti educativi.

M. Montessori: sperimentazione e psicologia individuale. Una pedagogia scientifica per una scuola rinnovata; l'alunno autentico; il profilo psicologico del bambino segreto; l'embrione spirituale e la mente assorbente; l'ambiente e il metodo.

Ovide Decroly: sperimentazione e psicologia sociale.

L'evoluzionismo di C. Darwin; Uomo e ambiente; i limiti della scuola tradizionale; l'integrazione tra educazione e vita: trasmettere un sapere utile alla vita; Bisogni primari e centri d'interesse; il programma delle idee associate; il trittico decrolyano; L'educazione dei soggetti irregolari;

La pedagogia non direttiva di Alexander S. Neill; la lezione di S. Freud e Alfred Adler; la lezione di Homer Lane; Spontaneità e autosviluppo: la bontà originaria della natura umana; il conflitto con l'adulto: paura ed odio; la metodologia non direttiva: la libertà come metodo, libertà e accettazione incondizionata.

L. S. Vygotskij e la scuola storico-culturale: pensiero e linguaggio; la zona di sviluppo prossimale; **Implicazioni pedagogiche delle teorie di J. Bruner**

La psicopedagogia del '900 (con richiamo ai concetti più importanti nelle teorie sullo sviluppo della personalità affrontate, testo “Ugo Avalle, Michele Maranzana, Paola Sacchi, Emanuela Serafino, Percorsi di scienze umane, Zanichelli– Secondo Biennio).

Le teorie psicologiche della personalità:

1) Il bambino nella psicoanalisi;

2) La teoria psicoanalitica di S. Freud: scoperta dell'inconscio. I modi per accedere all'inconscio. Transfert e contro-transfert. Le topiche del sistema psichico; teoria dello sviluppo psico-sessuale e complesso edipico. Psicoanalisi e società).

3) La psicologia individuale di A. Adler: sentimento d'inferiorità e complesso d'inferiorità. Sentimento dell'Io e frustrazione dell'Io. Psicologia individuale e sentimento sociale.

4) M. Kleine: la terapia attraverso il gioco; la polemica con A. Freud. Psicoanalisi ed educazione.

7) La teoria della percezione del Sé di C. Rogers. Caratteristiche della relazione educativa e di aiuto

8) J. Piaget e la psicologia dell'età evolutiva. Lo studio e le fasi dello sviluppo cognitivo. Il metodo clinico e il metodo critico. Assimilazione e accomodamento. Le implicazioni pedagogiche degli studi di J. Piaget.

9) Dal comportamentismo all'istruzione programmata condizionamento classico e operante.

Le conseguenze pedagogiche del comportamentismo;

10) L'approccio globale della psicologia della Gestalt e conseguenze pedagogiche.

Lecture antologiche tratte dal libro di testo - Renzo Tassi, Patrizia Zani, I saperi dell'educazione (seconda edizione), Il Novecento. Zanichelli :

John Dewey – Esperienza e pensiero p. 234; John Dewey dall'esperienza diretta alle materie di studio; pp. 235 – 236; Jean Piaget – La nascita dell'intelligenza pp. 236 – 237; L. S. Vygotskij – Il linguaggio egocentrico e il linguaggio sociale pp. 237 – 239.

M. Montessori – Non solo osservare, ma trasformare p. 105; M. Montessori – l'ambiente scolastico che libera il bambino segreto: ambiente; il materiale e l'educatrice pp. 120 – 121

Lettura integrale del testo di M. Montessori: “Educare alla libertà”

L'ambiente scolastico. Imparare a muoversi. Disciplina e libertà. Il nuovo metodo. La spontaneità del bambino. Educazione all'indipendenza. L'abolizione dei premi e dei castighi esterni. La libertà in pedagogia. Come far lezione. Il compito dell'educatore. Il potere dell'ambiente e dei materiali. Il regime della felicità. Mettere in ordine. La voce delle cose. I talenti. La precisione. L'età più ricettiva

Programmazione prevista dopo il 15 Maggio:

L'educazione e i servizi di cura alla persona: disagio e disturbo mentale. Il disagio psichiatrico. Storia sociale della follia; l'evoluzione sociale del concetto di malattia mentale. L'antipsichiatria; la legge 180. I Centri di Salute Mentale. (argomenti già trattati in parte durante l'anno e con specifici progetti: a) Incontri con operatori del Dipartimento di Salute Mentale di Cesena; b) Incontri con educatori del Sert di Forlì; c) moduli didattici). La concezione della disabilità. Psicopedagogia della disabilità: la classificazione dell'OMS; l'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva.

Oltre la scuola attiva: J. Maritain e l'umanesimo integrale. I fondamenti teorici; Pedagogia dell'umanesimo integrale: l'educazione liberale per tutti; **Don Lorenzo Milani e la scuola di Barbiana** **Nuove sfide per l'istruzione: i vantaggi della scolarizzazione; la scuola dell'inclusione**

Sociologia della vita quotidiana: approfondimento su E. Goffman e lo studio delle interazioni umane.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di STORIA E FILOSOFIA

Prof.ssa Lorella Fantini

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La **classe**, numerosa e caratterizzata da una distribuzione squilibrata tra elementi maschili e femminili, è stata affidata all'insegnante per l'intero triennio, ed ha sviluppato nei suoi confronti un atteggiamento di fiducia e collaborazione che ha contribuito a costruire un clima di classe positivo che ha permesso di realizzare una certa coesione tra gli alunni, anche se essi appaiono disomogenei per attitudini, metodo di studio e approccio alla disciplina. Questo ha contribuito a far sì che, nel corso del triennio, molti alunni abbiano progressivamente migliorato (in maniera più o meno accentuata) l'impegno e la frequenza in classe, reso più efficace il metodo di studio e consolidato la loro preparazione.

E' quindi possibile individuare nella classe vari **gruppi** diversificati per stile di apprendimento e **profitto**.

- Alunni motivati, costanti e autonomi nell'impegno domestico, attivamente partecipi al dialogo educativo. La loro preparazione è organica, spesso approfondita in maniera personale e, in qualche caso, anche critica.
- Alunni dotati di curiosità intellettuale, motivazione personale e spiccata attitudine verso le discipline proposte anche se caratterizzati da un atteggiamento a volte individualistico verso lo studio e la gestione del tempo-scuola. La loro preparazione è personale e critica, a volte brillante, ma non sempre omogenea nell'approfondimento.
- Alunni con buone attitudini e motivazioni, che si applicano responsabilmente con un metodo di studio diligente ma a volte indebolito da un atteggiamento ansioso di fronte alle prestazioni. Pur partecipando meno attivamente al dialogo educativo essi hanno acquisito una preparazione accurata anche se non sempre personale e critica.
- Alunni con discrete o sufficienti capacità e adeguate motivazioni che si sono applicati in maniera generalmente responsabile per superare le proprie difficoltà, legate a situazioni personali o a pregresse debolezze del metodo di studio. La loro preparazione si è sforzata, più o meno efficacemente a seconda dei casi, di realizzare sintesi ampie, collegamenti autonomi e quadri interdisciplinari capaci di andare oltre il semplice approccio ricettivo e mnemonico.

Tenuto conto di tutto questo, **gli obiettivi programmati** sono stati per la maggior parte raggiunti, anche se a diversi livelli a causa della diversità di attitudine e motivazione degli allievi.

Risultano pienamente raggiunti dal primo e dal secondo gruppo di alunni e parzialmente dagli altri gli obiettivi più complessi (come lo sviluppo di una razionalità rigorosa e critica, la comprensione del legame tra vissuto personale e ricerca filosofica, lo sviluppo della capacità di leggere il presente in maniera aperta e critica, e di realizzare una vera convivenza civile).

Gli obiettivi indirizzati all'apprendimento dei contenuti (conoscenza degli ambiti tematici della filosofia, degli autori e delle correnti; conoscenza, capacità di analisi e comprensione dei principali periodi e avvenimenti storici; uso del lessico specifico) sono stati raggiunti in maniera diversificata dagli alunni come precedentemente evidenziato: alcuni non sono andati oltre una conoscenza essenziale di tipo prevalentemente recettivo, mentre altri hanno raggiunto conoscenze complete e rielaborate. Quasi tutti gli alunni, pur con le disomogeneità indicate, hanno acquisito la capacità di mettere in relazione avvenimenti e strutture di pensiero, evidenziare le relazioni causa-effetto, individuare le analogie e le differenze tra contesti diversi.

Per quanto riguarda **lo svolgimento del programma**, è stato pienamente svolto quello di filosofia, quasi completamente quello di storia. Bisogna tener conto, infatti, della partecipazione della classe alle attività formative e di stage legate all'alternanza scuola-lavoro e ai vari progetti proposti dalla scuola. Contributo positivo alle attività didattiche e allo svolgimento del programma è venuto dalla permanenza in classe di un tirocinante universitario del corso di laurea triennale in storia.

Nella scelta dei contenuti si è puntato ad individuare da un lato gli elementi fondamentali, adottando in storia preferibilmente la prospettiva della storia nazionale ed europea (senza tuttavia dimenticare le vicende extracontinentali) ed evidenziando in filosofia gli autori maggiormente rappresentativi delle varie epoche. Dall'altro lato si è scelto di consolidare la capacità di collegamento, relazione e sintesi dei contenuti, evidenziando percorsi trasversali.

I **collegamenti interdisciplinari** tra i programmi di storia e filosofia e le altre materie di insegnamento, sono stati attuati là dove essi risultavano veramente efficaci e significativi non soltanto dal semplice punto di vista contenutistico ma anche, e soprattutto, dal punto di vista formativo, al fine di promuovere organicità, flessibilità, criticità del sapere.

Relativamente alle **metodologie** adottate, è stata utilizzato sia il metodo della lezione frontale, sia la lezione partecipata, sia il lavoro di gruppo. Si è cercato infatti di strutturare il percorso didattico in modo da offrire occasioni di ascolto e di stimolo per sperimentare le proprie capacità ed il proprio valore e per sviluppare una motivazione più consapevole allo studio. Sono state assegnate letture ed approfondimenti individuali guidati da griglie e questionari, sia scritti che orali, atti a favorire le capacità di lettura autonoma, di approfondimento, di confronto critico.

Sono state effettuate **verifiche** di vario tipo, allo scopo di utilizzare strumenti diversificati in funzione dei diversi tipi di obiettivo da verificare e valorizzare le attitudini e le inclinazioni di ogni alunno, evitando di favorire alcuni e penalizzare altri utilizzando un solo tipo di prova. In particolare, sono state utilizzate le seguenti tipologie,

- interrogazioni orali (per verificare la capacità di analisi, sintesi, rielaborazione, confronto, approfondimento e collegamento)
- produzione di testi scritti strutturati e non (per verificare la capacità di selezionare materiale in funzione della consegna, di svolgerla con completezza e coerenza, di utilizzare il lessico specifico).

Si è fatto costantemente ricorso alle prove scritte, sia per assicurare un miglior controllo sulla continuità dell'apprendimento e facilitare la verifica del possesso delle nozioni di base, sia per permettere agli alunni di assimilare quanto appreso personalmente e con un lessico adeguato e consapevolmente utilizzato. Le simulazioni della terza prova scritta dell'esame di Stato hanno costituito un momento importante di verifica delle capacità di sintesi e di rielaborazione personale.

Allo scopo di assicurare la doverosa trasparenza, e di aiutare gli alunni a comprendere l'intrinseca razionalità dell'azione didattica, intesa nel senso della sua conformità a scopi dichiarati e condivisi, la corrispondenza tra voti e giudizi è stata esplicitata sistematicamente agli alunni riferendola direttamente ai **criteri di valutazione** riportati nel POF. L'esplicitazione di tali criteri è stata finalizzata a migliorare la comunicazione e la collaborazione tra insegnante ed allievi, rendendo più agevole ed efficace l'utilizzo del momento di verifica in chiave autovalutativa e quindi autocorrettiva.

PROGRAMMA DI STORIA

I PROBLEMI DELL'ITALIA UNITA

La struttura istituzionale : lo Statuto Albertino, la legge elettorale, i partiti di opinione. Il governo della Destra storica: la scelta dell'accentramento, la politica economica e fiscale, la questione meridionale, la questione romana, la conclusione del processo di unificazione.

Il governo della sinistra storica: trasformismo, riforme, protezionismo.

L'unificazione tedesca: analogie e differenze rispetto a quella italiana.

I rapporti tra Stato e Chiesa: dal Sillabo all'enciclica "Rerum Novarum".

LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LO SVILUPPO DEL MOVIMENTO OPERAIO

La prima rivoluzione: aspetti tecnologici ed organizzativi, le conseguenze economiche e politiche (urbanizzazione, trasformazioni urbanistiche ed ambientali sviluppo dei trasporti, concentrazione capitalistica).

Le conseguenze sociali, politiche e culturali della rivoluzione industriale: sviluppo della borghesia e del pensiero liberale* e positivistico*, emergere della questione sociale, nascita dei sindacati e delle associazioni operaie. La nascita del movimento operaio tra richieste sindacali ed istanze politiche: il passaggio dal cartismo al riformismo in Gran Bretagna.

Lo sviluppo del pensiero socialista: dal socialismo utopistico a Marx*. (**Collegamento interdisciplinare con il programma di filosofia*).

La Prima internazionale: elementi caratterizzanti, le difficoltà, lo scontro Marx-Bakunin; la Seconda internazionale: la nascita dei partiti socialisti, il dibattito interno tra riformisti e rivoluzionari, il diverso atteggiamento verso la prima guerra mondiale.

L'ETA' DELL'IMPERIALISMO (**Collegamento interdisciplinare con il programma di filosofia*).

Caratteri generali e principali linee interpretative del fenomeno.

Gli aspetti economici: la seconda rivoluzione industriale, i progressi tecnologici e le conseguenze economiche e politiche: lo sviluppo dei trasporti, la sovrapproduzione, concentrazione industriale e

capitalismo finanziario; l'evoluzione del capitalismo in senso monopolistico e protezionistico. La politica di potenza ed il legame tra politica ed economia.

Gli aspetti culturali dell'imperialismo: nazionalismo, eurocentrismo, razzismo*, la giustificazione della "civilizzazione"; l'utilizzo strumentale delle teorie darwiniane*

Imperialismo e colonialismo: il rapporto tra i due fenomeni; le caratteristiche e diverse motivazioni dell'espansione coloniale con particolare riferimento all'impero coloniale inglese e alla politica coloniale italiana. La crisi della Cina. L'ascesa degli imperialismi extraeuropei : Stati Uniti e Giappone.

LA SITUAZIONE POLITICA TRA 1870 e 1890

L'età di Bismarck: la costruzione della Germania unita, la politica interna (kulturkampf, lotta contro il socialismo, riforme sociali e sviluppo economico), la politica estera, la rete delle alleanze europee, i due congressi di Berlino.

L'età di Crispi in Italia: le riforme e l'allargarsi della base dello stato liberale, la politica economica protezionistica e lo squilibrio di sviluppo tra nord e sud, la politica autoritaria, l'avventura coloniale. Crispi e Giolitti: due modi diversi di affrontare i problemi sociali. Le tentazioni autoritarie e la crisi di fine secolo in Italia.

L'ETA' GIOLITTIANA

il liberalismo moderato di Giolitti ed il nuovo orientamento nei confronti dei conflitti sociali, le riforme; sviluppo economico ed espansione coloniale; la comparsa dei partiti di massa, il ritorno dei cattolici sulla scena politica, il progetto di ampliare la base sociale dello stato. L'opposizione dei nazionalisti e degli intellettuali, il "doppio volto" della politica giolittiana.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Prodromi della prima guerra mondiale: la questione d'oriente, il dopo-Bismarck e il nuovo indirizzo politico di Guglielmo II; le cause remote del conflitto (le tensioni anglo-tedesche e franco-tedesche, la questione dei Balcani) e le cause prossime (l'attentato di Sarajevo, l'attivazione del sistema delle alleanze).

Le caratteristiche militari e le linee generali del conflitto: dalla guerra-lampo alla guerra di posizione. L'Italia ed il problema dell'intervento: il dibattito interventisti-neutralisti ed il ruolo degli intellettuali, motivazioni e modalità dell'entrata in guerra.

Le conseguenze militari, economiche e politiche del prolungarsi della guerra sul fronte esterno e sul fronte interno: prevalenza del potere esecutivo, controllo statale dell'economia, organizzazione "militare" del fronte interno.

La svolta del 1917: l'uscita di scena della Russia rivoluzionaria, Caporetto. L'intervento degli Stati Uniti. La conclusione del conflitto ed i trattati di pace tra aspirazioni democratiche e intenti punitivi; la fine dell'eurocentrismo.

LA RIVOLUZIONE RUSSA

Le linee essenziali dello sviluppo del paese nel corso dell'Ottocento e la via zarista alla modernizzazione, la situazione del paese alla vigilia del conflitto. L'ingresso nel primo conflitto mondiale ed il collasso dello zarismo, le principali forze politiche: cadetti, social-rivoluzionari, menscevichi, bolscevichi.

La rivoluzione di febbraio, il dualismo soviet-governo provvisorio, debolezze e difficoltà della Russia rivoluzionaria.

Lenin: la concezione del partito, il progetto rivoluzionario, le tesi di aprile, il rapporto con la dottrina di Marx. (*Collegamento interdisciplinare con il programma di filosofia*).

Dalla rivoluzione d'ottobre alla guerra civile, il comunismo di guerra; la N.E.P.

Lo sviluppo politico e istituzionale della Russia rivoluzionaria: il sistema dei soviet, il partito unico, il centralismo democratico, la nascita dell'U.R.S.S.

IL TOTALITARISMO

Definizione del termine con particolare riferimento al contributo di Hannah Arendt, le caratteristiche "contemporanee" del fenomeno: società di massa, mass-media, ideologia, culto del capo, ruolo della propaganda e del terrore, controllo dell'educazione, intervento statale nell'economia.

IL PRIMO DOPOGUERRA IN ITALIA E GERMANIA

I problemi comuni ai vari stati nel dopoguerra: la crisi economica, la disoccupazione, il problema dei reduci, le contrapposizioni sociali ed economiche, la polarizzazione politica tra paura e speranza della rivoluzione, insoddisfazione per l'esito del conflitto, mancata legittimazione ed accettazione, sia da destra che da sinistra, delle istituzioni liberal-democratiche.

L'ASCESA DEL FASCISMO

Il contesto: il dopoguerra, la crisi dello stato liberale tra tensioni sociali e crisi economica; il nazionalismo ed il mito della vittoria mutilata, la paura della rivoluzione e le aspirazioni autoritarie. La nascita di nuovi partiti e la lacerazione dell'opinione pubblica e del dibattito parlamentare. L'impresa di Fiume, il biennio rosso e l'occupazione delle fabbriche.

L'ascesa del fascismo: dal Movimento dei fasci di combattimento al Partito Nazionale Fascista; l'atteggiamento di Giolitti, dei liberali e della classe dirigente, l'uso politico della violenza, la marcia su Roma ed il primo periodo di transizione, il delitto Matteotti ed il discorso del 3 gennaio.

L'ASCESA DEL NAZISMO

Il contesto: Il dopoguerra in Germania e la crisi della Repubblica di Weimar, le tensioni sociali e politiche, le contestazioni del trattato di Versailles

L'ascesa del nazismo: Il fallito putsch di Monaco e l'elaborazione dell'ideologia hitleriana, Il ruolo centrale dell'anticomunismo e dell'antisemitismo giustificato nei termini pseudoscientifici della razza. (*Collegamento interdisciplinare con il programma di filosofia*).

Le conseguenze in Germania della crisi del '29, l'ascesa elettorale del nazismo e la nomina di Hitler a Cancelliere.

IL REGIME FASCISTA: Dal delitto Matteotti alla leggi fascistissime: la distruzione dell'assetto istituzionale dello stato liberale in favore di un modello totalitario; la concezione etica ed antiindividualista dello stato, il passaggio dal liberismo alla economia autarchica e corporativistica, il controllo della scuola, l'alternarsi di repressione e di propaganda. Il fascismo come "totalitarismo imperfetto"

LO STALINISMO : dalla morte di Lenin all'ascesa di Stalin; il comunismo in un solo paese, la collettivizzazione forzata, lo stakhanovismo, i piani quinquennali e la costruzione del totalitarismo sovietico, i processi degli anni Trenta.

IL REGIME NAZISTA: le tappe della costruzione dello stato totalitario, il controllo della società tra propaganda e repressione. Il culto della razza, le pratiche eugenetiche e la legislazione razziale in Germania ed in Italia. Cenni alla questione storiografica delle presunte radici filosofiche dell'ideologia nazista nel pensiero di Fichte, Hegel e Nietzsche (*collegamento interdisciplinare con Filosofia*).

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Le premesse: Le relazioni internazionali tra le due guerre, il progressivo deteriorarsi dello "spirito di Locarno", il riarmo della Germania e l'avvicinamento all'Italia dopo la guerra d'Etiopia, la guerra di Spagna, l'alleanza italo-tedesco-giapponese.

Le linee essenziali del conflitto: gli iniziali successi della guerra- lampo, l'allargamento del conflitto, la svolta militare del biennio 1942-43, la sconfitta dell'Asse. L'Italia dall'armistizio

all'occupazione tedesca e alla liberazione. Il coinvolgimento dei civili nel conflitto e l'esperienza della resistenza.

LINEAMENTI DI STORIA COSTITUZIONALE

Lo Statuto Albertino come esempio di costituzione moderata e liberale: uguaglianza dei diritti, sistema rappresentativo basato sul suffragio ristretto, responsabilità del governo solo di fronte al re, libertà prevalente sull'uguaglianza.

La Costituzione repubblicana: l'elezione a suffragio universale dell'assemblea costituente, il referendum istituzionale. I principi fondamentali: libertà e uguaglianza, il bicameralismo perfetto, il sistema parlamentare.

LE RADICI DEL TERRORE: la crisi dell'impero ottomano e il nuovo assetto nel primo dopoguerra, sviluppo del nazionalismo arabo e nascita di Israele, le molteplici facce del terrorismo.

IL SECONDO DOPOGUERRA: alcune linee essenziali, il bipolarismo USA-URSS e la guerra fredda.

EDUCAZIONE CIVICA

Sono state affrontate le tematiche emerse dalla cronaca quotidiana, dagli interessi dei ragazzi e soprattutto dagli argomenti storico-filosofici trattati, individuando un "dizionario" minimo di concetti-chiave (es: nazione / nazionalismo, partito di massa / d'opinione, liberalismo / democrazia / socialismo / comunismo, imperialismo, totalitarismo, costituzione...). Si è seguito, come criterio generale, quello dell'integrazione tra il programma di storia e quello di educazione civica, realizzata sia sotto forma di approfondimento sia sottolineando i legami di continuità e di collegamento tra le varie situazioni storiche affrontate e quelle attuali come, ad esempio: l'evoluzione istituzionale del nostro paese, i fenomeni di razzismo e antisemitismo, l'opposizione socialdemocrazia-comunismo.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Romanticismo e Idealismo:

Da Kant all'Idealismo: i problemi posti dalla filosofia kantiana, ed il relativo dibattito; le linee guida del Romanticismo: aspirazione all'infinito, panteismo, storicismo, sentimento nazionale; riferimenti essenziali a **Fichte** (da Io legislatore a Io creatore, la dialettica Io-non Io, l'Idealismo etico) e **Schelling** (la concezione dell'Assoluto, l'idealismo estetico.)

HEGEL

i capisaldi del sistema: il panteismo, il panlogismo, la dialettica, il tutto come totalità processuale necessaria, il dibattito sul giustificazionismo.

La "Fenomenologia dello Spirito" (caratteri generali dell'opera nel contesto del pensiero hegeliano, con particolare riferimento alle figure del rapporto servo-padrone e della coscienza infelice).

L'articolazione generale dell'Assoluto come struttura sistematica (Idea-Natura-Spirito soggettivo, oggettivo, assoluto). L'Enciclopedia: l'articolazione generale del sistema.

La Filosofia della natura (il ruolo di essa nel Sistema, il rifiuto della divinizzazione romantica, la critica alla scienza sperimentale newtoniana).

La Filosofia dello Spirito oggettivo e le sue articolazioni con particolare riferimento alla concezione etica dello stato, alla critica al giusnaturalismo e sovranità popolare, la concezione della storia. Il dibattito storiografico sugli influssi hegeliani sul nazismo (***collegamento interdisciplinare con storia***).

Lo Spirito Assoluto: Arte, religione, filosofia.

MARX

Il contesto culturale: Lo sviluppo del pensiero socialista ed il socialismo utopistico. (***Collegamento interdisciplinare con storia***).

I concetti fondamentali: il materialismo storico, la lotta di classe, il rapporto struttura-sovrastuttura; il concetto di ideologia; il socialismo scientifico, l'analisi della economia capitalistica e la critica agli economisti classici; la scoperta del plusvalore, la caduta tendenziale del saggio di profitto e l'avvento della rivoluzione; la funzione del partito, le tappe della rivoluzione : dittatura del proletariato, estinzione dello stato, società comunista e avvento dell'uomo onnilaterale.

LETTURA INTEGRALE : Due voci per due volti dell'Ottocento:

B Constant, “*Discorso sulla libertà degli antichi paragonata a quella dei moderni.*”
K.Marx, “*Manifesto del partito comunista*”

Il Positivismo: . La parabola della borghesia da classe emergente a classe dominante; La forma mentis positivista: la centralità del metodo scientifico, lo scientismo, il mito dell'oggettività, la fiducia nel progresso, l'ottimismo. Il passaggio dalla teoria dell'evoluzione di Darwin all'evoluzionismo e al darwinismo sociale. L'elaborazione del concetto di “razza” ed il suo carattere pseudoscientifico. (***collegamento interdisciplinare con storia***).

COMTE

la legge dei tre stadi, la concezione della storia e della scienza, l'idea del progresso, la classificazione delle scienze, la fisica sociale; individuo e collettività nella sociocrazia.

Affinità di elementi e strutture dei tre principali indirizzi filosofici dell'Ottocento:

La ricerca di una spiegazione omnicomprensiva della realtà a partire da un principio fondante, l'ottimismo, l'intrinseca razionalità della storia come serie di eventi razionale, processuale, progressiva, necessaria e irreversibile, individuo in funzione del collettivo, fiducia nella “scienza”.

Le filosofie della crisi: Il contesto storico e la crisi delle sicurezze del primo Ottocento: la borghesia al potere tra paura della rivoluzione e tentazioni autoritarie; la seconda rivoluzione industriale e la nascita della società di massa; la crisi della visione ottimistica della realtà come complesso comprensibile e progressivo. La reazione all'Idealismo come demistificazione dell'ottimismo progressivo in Schopenhauer, la reazione al positivismo come perdita di fiducia nella scienza e scoperta di nuove dimensioni inaccessibili alla “oggettività” positivista in Freud, Nietzsche , Bergson.

SCHOPENHAUER

Gli influssi di Kant, di Platone e delle filosofie orientali sul suo originale sistema, rappresentazione e volontà, fenomeno e noumeno; la demistificazione delle illusioni filosofiche del primo ottocento: il pessimismo esistenziale e storico, il pendolo dolore-noia, la vera realtà dell'amore romantico, l'illusione del progresso; le tappe della liberazione dalla volontà: arte, etica (giustizia e carità), asceti.

Il contributo di **FREUD** al dibattito filosofico: Il superamento del paradigma (*Collegamento con Kuhn*) positivista, la nascita della psicanalisi, la scoperta dell'inconscio e la fondazione di una nuova antropologia; la prima e la seconda topica, la formazione della personalità come equilibrio dinamico di una realtà complessa e stratificata, irriducibile alla coscienza e alla dimensione organica

NIETZSCHE

la malattia, le vicende editoriali, le diverse interpretazioni, i rapporti con il nazismo (***collegamento interdisciplinare con storia***); la lettura di Schopenhauer e la critica della cultura occidentale: apollineo e dionisiaco e l'arte come giustificazione estetica della realtà.

La fase critica dell'illuminismo e la morte di Dio, la genealogia della morale, il nichilismo. Il Superuomo e le sue diverse interpretazioni. Eterno ritorno e volontà di potenza.

BERGSON

La critica al positivismo ed il recupero dello spiritualismo, l'opposizione tra tempo spazializzato e durata, materia e memoria, l'*elan vital* e l'evoluzionismo spiritualistico, società statica e dinamica.

Alcuni aspetti della epistemologia contemporanea:

il principio di verifica (cenni a **Schlick**);

POPPER: il principio di falsificabilità, la scienza come "edificio costruito su palafitte", la teoria della corroborazione, la critica al marxismo e alla psicanalisi.

KUHN: una nuova concezione del progresso scientifico: paradigma, scienza normale, scienza straordinaria. (*Collegamento con Freud*)

LETTURA del capitolo "Cos'è l'attività umana detta "scienza" ?" tratto dal testo a cura di G.Bellini "**Dall'atomo all'io**".

PERCORSI TRASVERSALI

La storia

.La storia in Hegel come manifestazione dello Spirito attraverso la dialettica degli stati (Gli uomini conservatori, quelli cosmico- storici e l'astuzia della ragione). La legge dei tre stadi in Comte, lotta di classe. materialismo storico e crollo del capitalismo in Marx.

.Analogie tra le diverse posizioni: storia vista come sviluppo progressivo, unilineare e necessario, ottimismo, messianismo secolarizzato come *tèlos* della storia.

.La negazione del progresso in Schopenhauer.

.Modi "utili" e "dannosi" di guardare alla storia. L'eterno ritorno e la distruzione della storia in Nietzsche.

.Il tempo come durata in Bergson.

Lo stato

Il liberalismo: la concezione individualistica e "amorale" dello stato liberale sorto in funzione del cittadino;

Hegel: lo stato etico e la sua divinizzazione, il cittadino in funzione dello stato.

Marx: lo stato come sovrastruttura in funzione della classe dominante e la sua estinzione nella società comunista.

Comte: la "politica positiva" come applicazione "scientifica" delle leggi della sociologia ed il superamento della politica come arbitrio.

Bergson e il concetto di "società aperta"

L'arte

Hegel, Schelling, Schopenhauer: La concezione romantica dell'arte come forma di conoscenza

Taine: l'arte come fenomeno da studiare scientificamente.

Marx: L'arte come sovrastruttura

Freud: Arte ed inconscio

Nietzsche: L'arte come giustificazione estetica dell'esistenza

Bergson ed il concetto di intuizione

La natura e la scienza

.La concezione della natura in Hegel e la sua critica alla natura divinizzata di Schelling e alla concezione sperimentale di Newton. La dialettica come metodo per la conoscenza "scientifica" del sistema dell'Assoluto.

- .Comte e l'esaltazione della scienza come strumento interpretativo della storia e della realtà: la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze. La "Natura" come realtà infinitizzata.
- .La "scientificità" del socialismo di Marx incentrato su economia e storia.
- .La natura come oggettivazione irrazionale della volontà in Schopenhauer.
- .Applicazione dello schema interpretativo del progresso scientifico elaborato da T.Kuhn all'opera di Darwin e Freud.
- .Metodo scientifico e falsificabilità in Popper.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di INGLESE

Prof. Cinzia Graldi

Presentazione della classe e contenuti

Conosco il gruppo di studenti dalla classe terza.

Le attività iniziali di quest'anno sono state caratterizzate da esercizi di ripasso su tutte le strutture grammaticali e funzioni linguistiche che gli studenti devono conoscere alla fine della classe quarta e ad inizio della classe quinta, prevalentemente forniti su fotocopia.

Gli alunni si sono dimostrati complessivamente preparati, motivati ed interessati alle varie attività ed argomenti proposti; inoltre, la classe, nel complesso, ha sempre avuto un atteggiamento recettivo e partecipativo verso lo studio della lingua e della letteratura inglese già avviato alla fine dell'anno scolastico precedente con un'analisi delle più significative opere e alcuni sonetti di Shakespeare.

Per quanto riguarda le conoscenze e competenze specifiche, lo scorso anno alcuni studenti hanno conseguito la certificazione FIRST, con risultati positivi.

All'interno della classe, ci sono studenti che hanno raggiunto un buon livello di competenza linguistica, hanno buone o anche ottime capacità espressive e sono in grado di rielaborare i contenuti letterari in modo personale.

Un certo numero ha raggiunto un livello discreto o buono , avendo costantemente seguito le lezioni con interesse ed impegno, mentre alcuni altri presentano ancora delle incertezze sia nella produzione orale che in quella scritta.

Quest'anno il percorso è iniziato con lo studio di autori del periodo della Restaurazione, con la nascita del romanzo; si sono poi affrontati il Romanticismo, l'Età Vittoriana fino a giungere all'epoca moderna.

Prove di simulazione

Sono state effettuate due simulazioni della terza prova d'esame, entrambe di tipologia B: la prima il 27 marzo e la seconda il 18 maggio 2018.

Le tracce delle suddette prove sono allegate al documento. (In cartaceo).

Finalità formative e obiettivi didattici

Le finalità formative sono state quelle individuate nel più vasto ambito del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, mirate alla formazione umana e culturale della personalità degli allievi oltre lo specifico delle singole discipline.

Lo studio della letteratura ha avuto anche un'importante valenza linguistica, nell'ottica dell'ampliamento delle competenze comunicative produttive e ricettive, in un contesto più ampio e finalizzato all'acquisizione di un lessico atto a descrivere eventi di tipo storico e culturale.

L'obiettivo fondamentale è stato quello di guidare gli studenti a comprendere ed analizzare un testo, per arrivare poi ad individuare le tematiche fondamentali dell'autore, in una sintesi finale , le caratteristiche essenziali dell'epoca storica e ove possibile, oltre che attuare possibili e significativi collegamenti con altre discipline.

Gli studenti sono stati inoltre aiutati a prendere coscienza della struttura e della convenzione dei generi letterari, con particolare riguardo a "poetry" e "fiction", apprezzandone personalmente il significato e il valore estetico.

Per quanto riguarda le attività di produzione, agli studenti è stato richiesto di esporre oralmente gli argomenti di carattere letterario e di effettuare degli scritti guidati da tracce specifiche.

Metodi e strumenti di valutazione

La metodologia impiegata ha sempre messo lo studente al centro del processo di apprendimento, fornendogli gli strumenti utili a sostenere il percorso in modo più consono possibile alle proprie attitudini e tempi.

Oltre al libro in adozione e fotocopie di testi utili ad ampliare la conoscenza delle varie opere letterarie, l'insegnamento è stato correlato da alcuni ascolti dei testi letterari studiati su CD Rom. Tali strumenti si sono rivelati particolarmente utili per favorire il coinvolgimento degli studenti, e prezioso sussidio per l'ampliamento della capacità di ascolto, comprensione e produzione.

Le lezioni sono state svolte quasi esclusivamente in L2.

La verifica degli apprendimenti è stata continuamente svolta durante le attività in classe e nella correzione del compito a casa; formalmente e periodicamente, sono state effettuate almeno due prove scritte a quadrimestre e un colloquio orale.

Programma svolto letteratura inglese

Testo in adozione: INSIGHTS INTO LITERATURE di G. Lorenzoni- B. Pellati- Tim Bacon G. Corrado, ed. Dea Scuola Zanichelli 2015.

The Age of the Novel : Travel and adventure

Daniel Defoe p. 114

Robinson Crusoe p. 115

Friday p. 116-117

Jonathan Swift p. 121

Gulliver's Travels p. 122
The Most Pernicious Race on the Earth p. 123-124

The Age of the Novel : Love and Marriage

Jane Austen p. 142
Pride and Prejudice p. 143
In vain I have struggled p. 144-145

The Romantic Age

William Blake p. 160
Songs of innocence and Experience p. 161
The Lamb p. 162
The Tyger p. 164
William Wordsworth p. 167
Lyrical Ballads p. 168
I Wandered Lonely as a Cloud p. 170
Composed upon Westminster Bridge (on photocopy)
Samuel Taylor Coleridge p. 175
The Rime of the Ancient Mariner p. 176
The Albatross p. 177
Percy Bysshe Shelley p. 181
Ozymandias (photocopy)

G. Byron Self-exiled Harold

John Keats p. 186-187
Ode on a Grecian Urn (photocopy)
Mary Shelley p. 216
Frankenstein or the Modern Prometheus p. 217
The Gothic Novel (on photocopy)
The Creation p. 218
Emily Bronte p. 222
Wuthering Heights p. 223
Romantic themes and stylistic features p. 224

The Victorian Age p. 240-244
Charles Dickens p. 252
Hard Times p. 257
Coketown p. 258

The Age of AESTHETICISM and DECADENCE

Oscar Wilde p. 284
The picture of Dorian Gray p. 285
The Preface p. 286

Robert Louis Stevenson p. 294
The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde p. 296
The Duality of Man p. 297
The Transformation p. 300

THE TWENTIETH CENTURY- "The Age of Extremes"

Literature and Culture p. 313- 315
Modernism:
T.S. Eliot p. 318- 319

The cruellest month	(on photocopy)
Stream of consciousness and interior monologue (on photocopy)	
Virginia Woolf	p. 330-331
Mrs Dalloway	p. 332-333
A Walk Through the Park	p. 334
James Joyce	p. 338
Style and narrative techniques	p. 340
Ulysses	p. 345-346
I said Yes I Will Yes	p. 346-347
The Age of ANXIETY : 20th-Century DRAMA	
Samuel Beckett	p. 376-377
Waiting for Godot	p. 378
We're Waiting for Godot	p. 379-381
DYSTOPYAS	
George Orwell	p. 494
Nineteen Eighty-four	p. 495
A cold April Day	p. 496-497

Allegati in cartaceo (Tracce simulazioni terze prove) tipologia B

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di MATEMATICA
Prof. Roberto Buda

Presentazione della classe

In quest'ultimo anno scolastico gli alunni si sono rivelati generalmente studiosi e attenti anche se in alcuni casi la preoccupazione per i risultati è stata prevalente rispetto all'interesse per gli argomenti affrontati.

La maggior parte della classe ha comunque mostrato interesse per il lavoro svolto ed ha complessivamente collaborato alla proposta formativa. Purtroppo alcune lacune pregresse, mostrate da un discreto numero di studenti, hanno reso difficoltoso il percorso formativo. Il docente ha quindi deciso di semplificare gli esercizi affrontati concentrandosi maggiormente sui concetti.

Durante il secondo quadrimestre inoltre si sono presentate alcune situazioni che hanno reso il percorso didattico estremamente frammentato e quindi poco efficace. Gli stage di alternanza scuola-lavoro, il viaggio di istruzione a Vienna, la chiusura a causa della neve, interruzioni per festività, le simulazioni di prove d'esame, i progetti organizzati dall'Istituto ed altre cause hanno ridotto notevolmente le ore di matematica programmate nel secondo quadrimestre; questo ha reso impossibile affrontare in modo soddisfacente i contenuti programmati ad inizio anno scolastico.

Nonostante tutto ciò il gruppo ha mostrato complessivamente di conoscere in modo soddisfacente i contenuti svolti anche se tale conoscenza non sempre è da tutti supportata da una adeguata capacità di rielaborazione.

Per quanto riguarda attitudini e capacità, il profilo della classe resta comunque variegato: ci sono alunni che appaiono motivati e concentrati nell'acquisire una sempre più ampia e solida preparazione e hanno lavorato con costanza, altri volenterosi e disponibili, sebbene non sempre metodici e precisi, altri ancora che, anche a causa di lacune o difficoltà pregresse, hanno risentito maggiormente di un impegno non sempre adeguato.

Linee generali e competenze

Lo studio della matematica ha promosso:

- l'esercizio a descrivere, rappresentare e interpretare la realtà;
- l'abitudine ad analizzare situazioni problematiche attraverso l'esame dei fattori in gioco;
- l'abitudine a riesaminare criticamente quanto viene conosciuto ed appreso;
- il raggiungimento di un metodo di studio personale adeguato alla disciplina;

Il percorso formativo, in particolare, ha cercato di condurre lo studente a:

- conoscere i concetti, le regole, le procedure e i principi specifici della disciplina;
- possedere il senso del numero, dei simboli e delle rappresentazioni grafiche;
- padroneggiare l'organizzazione concettuale complessiva della disciplina;
- elaborare e scegliere le procedure ottimali;
- sapere analizzare ed elaborare le informazioni ed utilizzare correttamente le tecniche di calcolo e le procedure specifiche;
- sapere usare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina;

Criteri e strumenti di verifica

L'insegnante si è avvalso di verifiche scritte e orali. Le verifiche scritte, di norma due per quadrimestre, erano composte da problemi ed esercizi di tipo tradizionale, da "test" a risposta aperta. La valutazione della parte orale si è basata su interrogazioni o su "test" a risposta aperta o a risposta multipla preparati per misurare le conoscenze acquisite dall'allievo, le sue capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione. Sono state anche realizzate prove mirate alla preparazione dell'esame di Stato in particolare in relazione alla terza prova.

I criteri per la valutazione che sono stati utilizzati nelle verifiche sono i seguenti:

- **Conoscenze specifiche;**
- **Correttezza degli svolgimenti;**
- **Capacità logiche ed originalità della risoluzione;**
- **Capacità argomentative ed eleganza nell'esposizione.**

L'insegnante ha utilizzato tutta la scala della misurazione anche per valorizzare il merito e l'impegno.

Nella seguente tabella vengono presentati i descrittori associati ad ogni criterio di valutazione:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI
<i>Conoscenze specifiche</i>	Conoscenza di principi, concetti, regole, procedure.
<i>Correttezza degli svolgimenti</i>	Correttezza nei calcoli e nell'applicazione delle tecniche specifiche. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.

<i>Capacità logiche ed originalità della risoluzione</i>	Abilità nell'analizzare, nell'elaborare e nella scelta di procedure ottimali.
<i>Capacità argomentative ed eleganza dell'esposizione</i>	Proprietà di linguaggio, chiarezza dei riferimenti teorici, comunicazione delle procedure scelte e commento delle soluzioni.

Metodologia

L'insegnante ha lavorato affinché ogni più piccola azione dell'ora di scuola fosse piena di significato per sé e per i giovani coinvolti. Per "costruire conoscenza" un buon insegnante dovrebbe infatti operare didatticamente sul "senso delle cose" e non sulla loro apparenza. Un ragazzo impara attraverso le azioni che compie, delle quali qualcuno lo aiuta a prendere consapevolezza. Una corretta pedagogia deve portare un ragazzo non a ripetere comportamenti e discorsi ma a compiere azioni di cui è sempre più consapevole.

I contenuti quindi sono stati introdotti partendo dal semplice e andando verso il complesso, dal concreto all'astratto, dall'intuizione al rigore, dal particolare al generale.

Durante il lavoro si è fatto spesso ricorso a semplici esercizi di tipo applicativo per permettere ai ragazzi di consolidare le nozioni apprese ma anche per far loro acquisire una sicura padronanza di calcolo.

Gli esercizi, che sono stati svolti in classe ed assegnati come compito, sono stati pensati dentro un percorso, non sono stati pertanto ripetitivi ma di difficoltà attentamente graduata.

Contenuti

Il programma del quinto anno è stato sviluppato quasi totalmente sull'analisi matematica nella convinzione che essa rappresenti un campo di pensiero e di applicazione veramente affascinante.

Di seguito vengono presentati i contenuti che sono stati affrontati:

Le funzioni e le loro proprietà

Le funzioni di variabile reale; la classificazione delle funzioni; il dominio di una funzione; gli zeri di una funzione ed il suo segno; le proprietà delle funzioni.

I limiti

Gli intervalli e gli intorno; i punti di accumulazione; la definizione di limite (sia finito che infinito); verifica di un limite in semplici casi; interpretazione grafica del limite; gli asintoti verticali e orizzontali; il teorema dell'unicità del limite (enunciato e dimostrazione); il teorema della permanenza del segno (enunciato e dimostrazione); il teorema del confronto (enunciato e dimostrazione).

Il calcolo dei limiti

Le operazioni sui limiti; le forme indeterminate; i limiti notevoli; le funzioni continue; teoremi sulle funzioni continue: il teorema di Weierstrass (solo enunciato), il teorema dei valori intermedi (solo enunciato); il teorema di esistenza degli zeri (solo enunciato); i punti di discontinuità di una funzione; ricerca degli asintoti di una funzione (verticali ed orizzontali); il grafico probabile di una funzione.

La derivata di una funzione

Il problema della tangente; il rapporto incrementale; la derivata di una funzione; il calcolo della derivata; la retta tangente al grafico di una funzione; i punti stazionari ed i punti di non derivabilità; le derivate fondamentali; la derivata della somma di funzioni, la derivata del prodotto di funzioni, la derivata del quoziente di funzioni; il teorema di De L'Hospital (solo enunciato).

Lo studio delle funzioni (da svolgere dopo il 15 maggio)

Le funzioni crescenti e decrescenti; i massimi, i minimi ed i flessi di una funzione; la concavità di una funzione; i flessi ed il segno della derivata seconda.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di FISICA

Prof. Roberto Buda

Presentazione della classe

In quest'ultimo anno scolastico gli alunni si sono rivelati generalmente studiosi e attenti anche se in alcuni casi la preoccupazione per i risultati è stata prevalente rispetto all'interesse per gli argomenti affrontati.

La maggior parte della classe ha comunque mostrato interesse per il lavoro svolto ed ha complessivamente collaborato alla proposta formativa.

Durante il secondo quadrimestre si sono presentate alcune situazioni che hanno reso il percorso didattico estremamente frammentato e quindi poco efficace. Gli stage di alternanza scuola-lavoro, il viaggio di istruzione a Vienna, la chiusura a causa della neve, interruzioni per festività, le simulazioni di prove d'esame, i progetti organizzati dall'Istituto ed altre cause hanno ridotto notevolmente le ore di fisica programmate nel secondo quadrimestre; questo ha reso impossibile affrontare in modo soddisfacente i contenuti programmati ad inizio anno scolastico.

Nonostante tutto ciò il gruppo ha mostrato complessivamente di conoscere in modo soddisfacente i contenuti svolti anche se tale conoscenza non sempre è da tutti supportata da una adeguata capacità di rielaborazione.

Per quanto riguarda attitudini e capacità, il profilo della classe resta comunque variegato: ci sono alunni che appaiono motivati e concentrati nell'acquisire una sempre più ampia e solida preparazione e hanno lavorato con costanza, altri volenterosi e disponibili, sebbene non sempre metodici e precisi, altri ancora che, anche a causa di lacune o difficoltà pregresse, hanno risentito maggiormente di un impegno non sempre adeguato.

Linee generali e competenze

L'allievo ha dovuto dimostrare di:

- possedere le nozioni ed i procedimenti specifici della disciplina;
- affrontare semplici situazioni problematiche;
- collegare le conoscenze acquisite con le implicazioni della realtà quotidiana;
- sapere usare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina;
- raccogliere, ordinare e rappresentare i dati ricavati durante le esperienze di laboratorio;

Criteri e strumenti di verifica

L'insegnante si è avvalso di verifiche scritte e orali. Le verifiche scritte erano composte da problemi ed esercizi di tipo tradizionale, da quesiti a risposta aperta o dalla stesura di relazioni di laboratorio. Le verifiche orali sono state organizzate in modo da misurare le conoscenze acquisite dall'allievo, le sue capacità di ragionamento ed i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione. Nel secondo quadrimestre le prove scritte sono state indirizzate principalmente alla preparazione della terza prova dell'esame di Stato.

I criteri per la valutazione utilizzati nelle verifiche sono stati i seguenti:

- **conoscenza e competenza riferita all'argomento specifico;**
- **pertinenza nell'argomentazione, capacità di sintesi e capacità logiche;**
- **padronanza della lingua, chiarezza espositiva, uso della terminologia specifica.**

Come indicato dal Collegio dei Docenti l'insegnante ha utilizzato tutta la scala della misurazione anche per valorizzare il merito e l'impegno.

Nella seguente tabella vengono presentati i descrittori associati ad ogni criterio di valutazione:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI
<i>CONOSCENZA E COMPETENZA RIFERITA ALL'ARGOMENTO</i>	Conoscenza di principi, concetti, regole, procedure; Correttezza nell'applicazione delle tecniche specifiche e nell'esecuzione di semplici misure; Capacità di esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle e grafici.
<i>PERTINENZA NELL'ARGOMENTAZIONE, CAPACITÀ DI SINTESI E CAPACITÀ LOGICHE</i>	Correttezza e precisione nell'esecuzione delle procedure; Capacità di analizzare un fenomeno o un problema e scegliere i percorsi risolutivi ottimali; Capacità di sintetizzare un argomento e di coglierne i nodi concettuali più importanti; Capacità di collegare le conoscenze acquisite con la realtà quotidiana; Correttezza nel confrontare le deduzioni teoriche con i risultati sperimentali.
<i>PADRONANZA DELLA LINGUA, CHIAREZZA ESPOSITIVA, USO DELLA TERMINOLOGIA SPECIFICA</i>	Chiarezza nei riferimenti teorici e nell'analisi dei risultati ottenuti; Correttezza nel raccogliere, ordinare e rappresentare i dati e nell'uso del linguaggio; Correttezza nella descrizione delle procedure utilizzate.

Metodologia

Partendo dal presupposto che la caratteristica costitutiva della Fisica è lo studio della realtà il docente ha ritenuto che la conduzione concreta del lavoro in classe avesse come obiettivo primario quello di suscitare interesse e quindi domande rispetto alla conoscenza dei fenomeni fisici. L'insegnante all'interno della classe ha cercato di essere un "ascoltatore attivo" pronto cioè a porre domande, a riformularle, a sollecitare risposte, per fare emergere, attraverso la discussione in aula, osservazioni, riflessioni, congetture, errori.

Le teorie sono state trattate mettendone in evidenza l'evoluzione e il progressivo affinamento: in questo modo si sono introdotte anche nozioni di storia della Fisica.

Il docente ha cercato di esplicitare agli studenti gli obiettivi da raggiungere attraverso l'attività didattica perché gli alunni fossero sempre a conoscenza di ciò che dovevano sapere e saper fare.

Contenuti

L'elettricità statica

Interazioni tra corpi elettrizzati; il segno della carica; le cariche delle particelle subatomiche; la conservazione della carica elettrica; la legge di Coulomb; l'unità di carica elettrica; forza elettrica e gravitazionale a confronto; il campo elettrico; il campo elettrico di una carica puntiforme ed il campo elettrico all'interno di un condensatore; il potenziale elettrico e la differenza di potenziale; l'energia potenziale elettrica.

La corrente elettrica

Generatore di tensione; la corrente nei fili metallici; corrente continua ed alternata; la resistenza elettrica; i superconduttori ed i semiconduttori; le leggi di Ohm; i circuiti elettrici; resistenze in serie ed in parallelo; la potenza elettrica; l'effetto Joule.

Il magnetismo e l'induzione elettromagnetica

I poli magnetici; i campi magnetici; correnti elettriche e campi magnetici; l'intensità del campo magnetico; la forza magnetica su una carica elettrica in movimento; la forza magnetica su di un filo percorso da corrente elettrica; i motori elettrici; l'induzione elettromagnetica; la forza elettromotrice indotta; la legge di Faraday; la produzione di energia elettrica; i trasformatori; campi elettrici e campi magnetici indotti: le onde elettromagnetiche.

La luce (da svolgere dopo il 15 maggio)

Caratteristiche di un'onda (periodo, ampiezza, lunghezza d'onda e frequenza); la propagazione delle onde; onde trasversali e onde longitudinali; le onde sonore; lo spettro elettromagnetico; la riflessione; la rifrazione; i colori; la dispersione.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di SCIENZE NATURALI

Prof.ssa Fabrizia Taioli

Presentazione della classe

La classe, che ho seguito in tutto il percorso di Scienze, è costituita da allievi che hanno stabilito un rapporto corretto e di fiducia con l'insegnante. La maggior parte ha mantenuto un atteggiamento collaborativo e responsabile dimostrando interesse e impegno nello studio, solo un piccolo gruppo è risultato poco coinvolto in classe e ha lavorato in modo discontinuo.

Il programma preventivato è stato portato avanti con sufficiente regolarità e sarà completato entro il 15 maggio. Bisogna mettere in evidenza che nel corso dell'anno, per diverse motivazioni (alternanza scuola lavoro di 2 settimane, chiusura per neve, viaggio d'istruzione), il monte ore a disposizione è risultato ridotto e questo non ha permesso di soffermarsi e poter approfondire alcuni argomenti. In particolare l'ultima parte di Scienze della Terra è stata svolta in modo sintetico.

Il metodo adottato per lo svolgimento del programma è stato quello della lezione frontale che a volte diventava anche lezione dialogata, sono stati utilizzati schemi, tabelle, presentazioni in power

point. Nel corso delle lezioni si è cercato il più possibile di chiarire, puntualizzare e fare collegamenti.

Si è lavorato facendo sempre costante riferimento ai libri di testo in adozione sia per calibrare il livello di approfondimento delle spiegazioni che per lo studio da parte degli studenti.

Nello svolgimento della parte di Chimica organica sono state messe in evidenza le proprietà chimico fisiche fondamentali dei diversi composti con qualche cenno alle reazioni chimiche.

Per quanto riguarda le verifiche, sono state fatte verifiche scritte (secondo la tipologia della terza prova) e verifiche orali realizzate attraverso classiche interrogazioni aventi per oggetto più parti del programma.

Ai fini della valutazione finale si terrà conto, dei risultati nelle singole prove scritte e orali (valutando anche linguaggio specifico della disciplina e chiarezza espositiva), dell'atteggiamento complessivo dell'allievo in termini di attenzione, partecipazione, interesse, impegno, progressi evidenziati nel corso dell'anno.

Al momento la preparazione risulta eterogenea con allievi che hanno conseguito conoscenze e competenze adeguate, discrete, buone, in qualche caso ottime accanto ad un piccolo gruppo che mostra delle fragilità, una preparazione non omogenea, in qualche caso frammentaria, difficoltà nel padroneggiare i contenuti e la terminologia specifica.

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE NATURALI

CHIMICA ORGANICA

La chimica del carbonio: proprietà dell'atomo di carbonio, ibridazione sp , sp^2 , sp^3 , la classificazione dei composti organici, i gruppi funzionali.

L'isomeria : di struttura (di catena, di posizione) e la stereoisomeria (geometrica, enantiomeria).

Idrocarburi alifatici

Alcani : nomenclatura , proprietà fisiche, proprietà chimiche .

Alcheni e alchini: nomenclatura, proprietà fisiche, proprietà chimiche.

Idrocarburi aromatici : il **benzene**, struttura dell'anello aromatico, la regola di Huckel, nomenclatura dei composti aromatici, proprietà fisiche, proprietà chimiche ; principali **derivati del benzene**: nomenclatura e proprietà.

I derivati funzionali ossigenati

Alcoli e fenoli: nomenclatura, proprietà fisiche, proprietà chimiche (reazione di esterificazione, reazione di ossidazione).

Aldeidi , chetoni , acidi carbossilici : nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche .

Esteri: cenni, reazione di esterificazione e di saponificazione.

Le biomolecole

Lipidi: lipidi saponificabili (trigliceridi, fosfolipidi, cere), lipidi non saponificabili (steroidi): struttura e funzione.

Glucidi: monosaccaridi (serie D e L; anomeri α e β), disaccaridi, polisaccaridi (struttura e funzioni).

Proteine: struttura degli aminoacidi; struttura primaria, secondaria, terziaria, quaternaria delle proteine; principali funzioni delle proteine.

Acidi nucleici: DNA (la struttura a doppia elica) e RNA, struttura e funzioni.

BIOLOGIA

La genetica molecolare (da pag.296 a pag.315)

La duplicazione semiconservativa del DNA.

Il ruolo della DNA polimerasi (filamento lento e veloce)

La sintesi proteica: il processo di trascrizione e la funzione della RNA polimerasi;

il meccanismo di splicing dell'RNAm negli eucarioti; la traduzione, il ruolo del RNA transfert.

Il codice genetico e il suo significato.

Le mutazioni geniche puntiformi e di sfasamento.

I trasposoni: elementi genetici mobili.

I virus: i batteriofagi (ciclo litico e lisogeno).

I batteri: processi di ricombinazione genica (trasformazione, coniugazione, trasduzione).

La regolazione genica (da pag.322 a pag.329)

Regolazione genica nei Procarioti: gli operoni inducibili e reprimibili.

Regolazione genica negli Eucarioti: regolazione pre-trascrizionale, trascrizionale, post-trascrizionale, traduzionale, post-traduzionale.

Le biotecnologie (da pag. 388 a pag.395)

Gli enzimi di restrizione e la DNA ligasi.

La tecnica della PCR per clonare molecole di DNA.

Tecnologie per creare organismi geneticamente modificati.

Batteri geneticamente modificati per produrre farmaci.

Piante e animali geneticamente modificati.

La terapia genica.

Il Progetto Genoma Umano.

SCIENZE DELLA TERRA

La struttura e le caratteristiche fisiche della Terra. (da pag. 21 a pag.27)

Lo studio dell'interno del Pianeta attraverso le onde sismiche.

Le superfici di discontinuità (Moho, Gutenberg, Lehmann).

Crosta, mantello, nucleo: composizione chimica e caratteristiche principali.

Suddivisione basata sullo stato fisico dei materiali: litosfera, astenosfera, mesosfera.

Il campo magnetico terrestre: caratteristiche

Origine del calore interno del Pianeta e flusso geotermico.

La dinamica della litosfera (da pag.30 a pag. 43)

La teoria della deriva dei continenti (1912).

La teoria dell'espansione dei fondali oceanici (1962): morfologia dei fondali (dorsali e fosse oceaniche), prove dell'espansione (il paleomagnetismo).

La teoria della tettonica delle placche: le caratteristiche delle zolle, margini divergenti, convergenti (tipi di collisione), trascorrenti.

Il calore interno del Pianeta, il motore delle placche, i punti caldi.

Libri di testo in adozione:

CHIMICA: "Al centro della chimica " M.Crippa, D. Nepgen

BIOLOGIA: "Immagini e concetti della biologia. Biologia molecolare e genetica." S. Mader

SCIENZE DELLA TERRA: "Tettonica delle placche" M. Torri, G. Santi

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di STORIA DELL'ARTE

Prof. ssa Maria Grazia Cantoni

OBIETTIVI RAGGIUNTI E GRADO DI PARTECIPAZIONE DELLA CLASSE

La classe, ha seguito il percorso proposto di scoperta dell'arte moderna e contemporanea con partecipazione, dimostrando, sia nelle discussioni in classe che nelle verifiche e nei compiti assegnati, di possedere le competenze per analizzare e decodificare in maniera complessivamente discreta le opere e gli artisti proposti. Una parte della classe, supportata da un bagaglio linguistico e logico più solido e da uno studio personale costante, dimostra di sapere confrontare il pensiero artistico con i contenuti appresi in altre discipline e di restituire la riflessione sulle tematiche affrontate in maniera personale, raggiungendo risultati più che buoni. Altri dimostrano di sapere utilizzare i contenuti appresi con minore consapevolezza, raggiungendo comunque un sufficiente livello di conoscenze generali.

OBIETTIVI E COMPETENZE

Tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi e pertanto sono in grado di:

- riconoscere i caratteri stilistici che contraddistinguono, dal punto di vista teorico e della produzione artistica, i movimenti artistici tra '800 e '900
- riconoscere, all'interno delle diverse correnti culturali, gli artisti di maggiore importanza
- distinguere lo specifico dei vari linguaggi artistici in connessione alla rottura dei linguaggi tradizionali e le novità teoriche che li supportano
- sapere osservare e descrivere un'opera d'arte; cioè analizzare un'opera cogliendone la struttura tecniche, stile, tipologie e collegandola al movimento d'appartenenza e alle tematiche specifiche di esso
- possedere ed utilizzare un sufficiente lessico tecnico e critico

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE ATTIVATE

In conformità alle indicazioni ministeriali e al piano di lavoro disciplinare si è scelto un percorso cronologico che, partendo dal Romanticismo, si è soffermato sulle avanguardie storiche ed è arrivato fino alla Pop Art. Alcuni temi hanno costituito l'occasione per fare emergere ed integrare i contenuti e le problematiche che lo studente ha affrontato anche in altre discipline e hanno favorito così l'integrazione dei diversi saperi e lo scambio culturale (l'arte del '900 permette di vedere influssi e rapporti reciproci fra le varie manifestazioni artistiche sorte in diversi ambiti geografici). Si è cercato di far apprendere una metodologia per descrivere le opere d'arte favorendo anche un approccio più personale e critico.

L'insegnante si è avvalsa di:

- computer e videoproiettore
- filmati didattici in dvd o in rete
- lezioni frontali e partecipate con l'ausilio di diapositive o di presentazioni Power Point
- visite a mostre e musei in occasione delle uscite didattiche e del viaggio d'istruzione

FINALITÀ

- Saper leggere un'opera attraverso l'uso dei codici visivi.
- Individuare le novità di contenuto e forma delle opere, inquadrando nel proprio contesto storico e culturale.
- Riconoscere negli artisti le novità che li distinguono e gli elementi che li accomunano.
- Confrontare i diversi movimenti artistici ottocenteschi e novecenteschi.
- Riuscire a compiere brevi percorsi all'interno dell'operato di un artista ponendolo a confronto con altri dello stesso movimento.
- Effettuare semplici operazioni di analisi critica.
- Utilizzare un adeguato lessico tecnico.

PROGETTI e USCITE DIDATTICHE

Preziose occasioni in cui affrontare percorsi e tematiche multidisciplinari sono state:

- **l'uscita didattica a Venezia con visita alla Biennale di arte contemporanea**
- **il viaggio d'istruzione a Vienna**

Entrambe sono state occasioni preziose per una didattica attiva e coinvolgente in cui i ragazzi hanno dimostrato maturità e partecipazione.

VERIFICHE

Sono stati previsti almeno due valutazioni per ogni quadrimestre. Lo scritto è stato strutturato come la terza prova dell'esame di maturità allo scopo di abituare gli studenti a questa tipologia (tre domande in 10 righe a risposta aperta). I quesiti riguardavano le tematiche fondamentali dei vari movimenti prendendo come esemplificativa una singola opera, oppure l'analisi di un'opera, delle quali si fornivano le immagini, che si chiedeva di commentare.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI AL 15/05/2018

1- IL ROMANTICISMO caratteri generali

Analisi delle opere di:

C.D. Friedrich: *Viandante sul mare di nebbia; Le bianche scogliere di Rugen.*

J. Constable: *La baia di Weymouth*

J. Turner: *Pace esequie in mare; Il mattino dopo il diluvio.*

T. Gericault: *La zattera della Medusa.*

E. Delacroix: *La Libertà che guida il popolo.*

J.H. Fussli: *L'incubo.*

F. Hayez: *Il bacio.*

2- IL REALISMO e I MACCHIAIOLI caratteri generali

Analisi delle opere di:

G. Courbert: *Lo studio dell'artista; Autoritratto (il disperato); Il funerale ad Ornans.*

J.F. Millet: *L'Angelus; Il seminatore.* **H. Daumier:** *Il vagone di terza classe.*

G. Fattori: *In vedetta; Il Riposo.*

3- IMPRESSIONISTI E POST IMPRESSIONISTI caratteri generali

Edouard Manet: *La colazione sull'erba; Il bar delle Folies-Bergère.*

Claude Monet: *Impressione, sole nascente; alcune tele della serie La Cattedrale di Rouen; Ninfee.*

Auguste Renoir: *Ballo al Moulin de la Galette.*

Edgard Degas: *L'assenzio; La tinozza; L'ètoile.*

Paul Cézanne: *I giocatori di carte; La montagna Sainte - Victoire vista da Les Lauves.*

Paul Gauguin: *La visione dopo il sermone; Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?; Donne tahitiane sulla spiaggia.*

Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate; Autoritratto con cappello di feltro; Autoritratto; Girasoli 1889; La camera dell'artista; La notte stellata; La chiesa di Auvers-sur-Oise.*

Pelizza da Volpedo: *Il quarto stato*

4- L'ART NOUVEAU caratteri generali

Approfondimento in preparazione al viaggio d'istruzione a Vienna su:

La Vienna di fine secolo: La Secessione Viennese; il rinnovamento dell'architettura di Otto Wagner e J. M. Olbrich.

G. Klimt: *Il bacio, il Fregio di Beethoven, La morte e la vita.*

L'ETÀ DELLE AVANGUARDIE

5- L'ESPRESSIONISMO: Lineamenti essenziali del movimento in Francia, Germania e Austria.

Analisi delle opere di:

Edvard Munch: *Pubertà; L'urlo.*

A. Schomberg: *Lo sguardo rosso.*

Richard Gerstl: *La famiglia*

Egon Schiele: *Autoritratto con Physalis; La morte e la fanciulla; La famiglia.*

Oscar Kokoschka: *Ritratto del professor Forel.*

Il gruppo Die Brücke - Ernst Ludwig Kirchner : *Cinque donne per strada; Scena di strada a Berlino*

I Fauves - Henry Matisse: *Armonia in rosso; La danza (1909-10); La musica.*

6- IL CUBISMO: La visione cubista e la una nuova concezione estetica.

La personalità di Pablo Picasso:

Periodo blu, periodo rosa e proto cubismo o periodo "negro"

Le due sorelle; La famiglia di saltimbanchi; Les demoiselles d'Avignon.

Il cubismo analitico e il cubismo sintetico:

Suonatore di fisarmonica; Bottiglia di Bass, clarinetto, chitarra, violino, giornale, asso di fiori; Natura morta con la sedia di paglia; Guernica.

7- L'ASTRATTISMO caratteri generali.

Der Blaue Reiter (Il Cavaliere azzurro): Caratteristiche del movimento

Vasilij Kandinskij: *Primo acquerello astratto; Composizione VII ; Composizione VIII.*

Piet Mondrian e De Stijl : *Albero rosso; L'Albero grigio; Composizione con alberi 2; Composizione con rosso giallo e blu.*

8- IL FUTURISMO caratteri generali.

Cronologia e lettura di alcuni passi dei *Manifesti futuristi.*

Analisi delle opere di:

Umberto Boccioni: *La città che sale; Stati d'animo I: Gli addii; Forme uniche della continuità nello spazio.*

Giacomo Balla: *Lampada ad arco; Dinamismo di un cane al guinzaglio.*

9- LA METAFISICA e "Ritorno all'ordine" Caratteri generali

Analisi delle opere di:

Giorgio De Chirico: *Gioie ed enigmi di un'ora strana; L'enigma dell'oracolo; Le muse inquietanti.*

10- IL DADAISMO caratteri generali.

Analisi delle opere di:

Hans Arp *Forme terrestri;* **Kurt Schwitters** *Merzbau;*

Marcel Duchamp: *Fontana; Ruota di bicicletta; Il Grande Vetro.*

Man Ray : *Oggetto da distruggere; Cadeau; Le violon d'Ingres.*

11- IL SURREALISMO Caratteri generali.

Analisi delle opere di:

Max Ernst: *La grande foresta; La vestizione della sposa.*

Renè Magritte: *Golconde; L'uso della parola I; La chiave dei sogni.*

Salvator Dalì: *Sogno causato dal volo di un'ape; La persistenza della memoria; La Venere a cassetti; La tentazione di Sant'Antonio.*

12- IL PERCORSO DELL'ARCHITETTURA MODERNA:

L'esperienza del BAUHAUS e il RAZIONALISMO.

Walter Gropius: *fabbrica Fagus; la nuova sede del Bauhaus a Dessau.*

Le Corbusier: *Villa Savoye; Notre – Dame-du –Haut.*

L'ARCHITETTURA ORGANICA:

Frank Lloyd Wright: *Casa sulla cascata (Casa Kaufmann) a Bear Run, the Solomon R. Guggenheim Museum di New York.*

13-CONTEMPORANEAMENTE : Tendenze nell'arte contemporanea.

Approfondimenti svolti in maniera autonoma a gruppi relazionati alla classe

NOUVEAU REALISME: Daniel Spoerri, Yves Klein, Arman , Cesar, Mimmo Rotella e Christo

ARTE CONCETTUALE : Joseph Kosuth, Beuys, Sol Lewitt, Bruce Nauman, Feliz Gonzalez Torres

MINIMAL ART: Dan Flavin, Donald Judd, Carl Andre, Robert Morris, Robert Ryman, Frank Stella

ARTE POVERA: Mari Merz, Alighiero Boetti, Luciano Fabro, Jannis Kounellis, Giuseppe Penone, Giulio Paolini

LAND ART: Christo, Robert Smithson, Walter De Maria

HAPPENING- BODY ART E LA PERFORMANCE: il gruppo Fluxus, Allan Kaprow, Gina Pane, Gilbert & George, Marina Abramovic, Vanessa Beecroft, Rirkrit Tiravanija

IL GRAFFITISMO E STREET ART: Basquiat e K.Haring, Banksy, Blu.

TRANSAVANGUARDIA: Enzo Cucchi Mimmo Paladino Sandro Chia,

NEOESPRESSIONISMO: Francis Bacon, Georg Baselitz, Anselm Kiefer, Lucian Freud

IPERREALISMO: Duane Hanson, Ron Mueck, Richard Estes , Damien Hirst.

DOPO LA POP ART : Piero Manzoni, Indiana, Robert Jeff Koons, Takashi Murakami , Maurizio Cattelan

LA NUOVA SCULTURA : Anish Kapoor, Tony Cragg, Gino De Dominicis

DOPO IL 15 MAGGIO VERRÀ SVOLTO:

14- ESPERIENZE ARTISTICHE NEL SECONDO DOPOGUERRA:

L'INFORMALE

L'informale in America: L'ACTION PAINTING caratteristiche generali

Jackson Pollock: *One (Number 31); The Deep.*

Arte informale in Europa: Contesto storico e caratteristiche generali.

Jean Fautrier *Testa d'ostaggio n.1;* **Hans Hartung** *T196-H 14.*

L'informale in Italia: materia e gesto.

Alberto Burri: *Sacco 5P; Cretto G2; Plastica T; Il grande cretto di Gibellina.*

Lucio Fontana: *Concetto spaziale. La fine di Dio; Concetto spaziale. Attese.*

NEW DADA: R. Rauschenberg: Monogram; Bed.

POP ART: contesto culturale e caratteri generali

Analisi delle opere di:

Richard Hamilton: *Just what is it that makes today's homes so different, so appealing?*

Andy Warhol: Cow; 100 Cans; Orange Marylin.

TESTO IN ADOZIONE:

Dorfles, Della Costa, **PROTAGONISTI E FORME DELL'ARTE dal rinascimento all'impressionismo vol.2 e dal postimpressionismo ad oggi vol.3** ed. ATLAS

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: Fotocopie e power point forniti dall'insegnante, siti internet, video e filmati in dvd o in rete.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di SCIENZE MOTORIE

Prof. Donatella Bianchi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha evidenziato, nel corso dell'anno scolastico, una certa eterogeneità negli atteggiamenti e nelle abilità così come nell'impegno e nei risultati: alcuni allievi hanno mostrato interesse per la materia ed hanno partecipato positivamente, fornendo la propria collaborazione ed il proprio contributo personale, mostrando autonomia nell'approfondimento dei temi proposti e capacità di progettazione, collaborazione e spirito di iniziativa. Per altri il coinvolgimento è stato minore e si è tradotto in un atteggiamento di ascolto e di accettazione delle proposte di lavoro presentate. Sotto il profilo dell'impegno sono emersi alcuni allievi per le buone capacità operative e per la regolarità con la quale hanno affrontato il lavoro mentre, altri, meno motivati, non sempre hanno dimostrato continuità di applicazione e rispetto dei tempi nell'adempiere agli impegni scolastici.

Gran parte della classe ha frequentato assiduamente; solo pochi studenti, e per motivi diversi, hanno partecipato in maniera alterna.

Il livello medio di competenza disciplinare raggiunto dal gruppo classe è buono. Sono presenti alcune figure dotate di maggior competenza motoria e che hanno ottenuto risultati ottimi o eccellenti, ed altre che si attestano su livelli più modesti fino alla stentata sufficienza.

METODOLOGIA

Lavoro individuale, a coppie, in piccoli gruppi, in gruppo, lezione frontale.

Le attività pratiche sono state proposte alle classi con modalità diverse per durata e intensità tenendo conto dei rapidi cambiamenti psico-fisici, della disomogeneità delle situazioni personali, delle significative differenze fra i due sessi e della variabilità del processo educativo

MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI E VALUTAZIONE

All'interno di ogni singola capacità perseguita è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente.

La misurazione delle capacità è avvenuta attraverso l'osservazione costante e continua di tutte le attività proposte, esercizi e prove per la valutazione di qualità e funzioni diverse, tenendo in grande considerazione ai fini della valutazione finale, l'impegno, l'interesse e la partecipazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

.Gravemente insufficiente (4): totale rifiuto a partecipare all'attività pratica e/o totale disinteresse per la parte teorica

.Insufficiente (5): scarsa partecipazione all'attività pratica e/o conoscenze lacunose e carenti anche su parti essenziali

.Sufficiente (6): capacità di eseguire semplici esercizi pratici pur con qualche incertezza e/o conoscenza anche non rielaborata degli elementi e delle strutture fondamentali

.Discreto (7): esecuzione corretta degli esercizi proposti e/o conoscenza dei contenuti e capacità di orientarsi nella ricostruzione dei concetti

.Buono (8): possesso delle procedure applicative ed esecuzione accurata degli esercizi e/o conoscenza ben assimilata dei contenuti

.Ottimo (9): sicuro possesso dei contenuti, autonomia nell'applicazione pratica, padronanza del lessico specifico

.Eccellente (10) contributo personale e positivo alla lezione e capacità di porsi come elemento trainante del gruppo.

In caso di esoneri totali è stata valutata solo la parte teorica ed il contributo attivo all'interno delle lezioni.

MEZZI

Palestra, attrezzatura scolastica, libro di testo; le lezioni si sono svolte anche presso il campo esterno polivalente, il parco e la spiaggia.

PROGRAMMA SVOLTO

PARTE PRATICA

TECNICHE DI RISCALDAMENTO PREPARATORIO ALL'ATTIVITA'

Esercizi di preatletica

Esercizi di stretching

Esercizi di mobilità articolare

Esercizi in forma ludica

PROGETTAZIONE:

Progettazione, realizzazione e conduzione di un'attività di riscaldamento generale

QUALITA' MOTORIE: FORZA

Preparazione di base: presa di coscienza della zona addominale e lombare

Esercizi propedeutici: esercizi sulla respirazione

Allenamento specifico: sensibilizzazione e presa di coscienza del lavoro dei muscoli stabilizzatori;
esercizi di potenziamento dei maggiori gruppi muscolari
Esercizi con piccoli attrezzi e in circuito
Esercizi alla spalliera e a corpo libero
Esercizi con la fitball
Test di valutazione

QUALITA' MOTORIE: RESISTENZA

Preparazione di base, esercizi propedeutici
Allenamento specifico: corsa prolungata, esercizi in circuito con grandi e piccoli attrezzi

CIRCUIT TRAINING

Esercitazioni a circuito per lo sviluppo coordinativo e condizionale

VALUTAZIONE MOTORIA:

Principali test di valutazione motoria.

GIOCHI SPORTIVI

Pallavolo, Pallamano, Frisbee(ultimate), Flagfootball, Tchoukball, Hitball: partite ed arbitraggio.

PARTE TEORICA

QUALITA' MOTORIE

FORZA:

definizione

tipi di forza

la contrazione muscolare: tipi di contrazione

i muscoli:apparato muscolare, l'azione dei muscoli,i muscoli addominali, i muscoli estensori
profondi della colonna

metodi di allenamento (cenni):

ALLENAMENTO:

- Obiettivi

- la seduta di allenamento

- Il riscaldamento : importanza, effetti, strutturazione di un riscaldamento

EFFETTI DEL MOVIMENTO e danni da sedentarietà.

ATTIVITA' FISICA E STRESS

Attività prevista dopo il 15 maggio:

Oltre all'attività in palestra, quando possibile, si svolgeranno lezioni in ambiente naturale (campo esterno polivalente, spiaggia e parco): fitwalking, beach volley, paddle, frisbee(ultimate) partite ed arbitraggi.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di RELIGIONE

Prof. Marinella Casadei

Gli argomenti affrontati durante l'anno sono stati i seguenti:

- Il male e il bene. L'idea di Dio alla prova della storia: il ripensamento delle categorie teologiche dopo la Shoah. Responsabilità, scelte e vita dell'essere umano.
- Etica cristiana e problemi del mondo contemporaneo. I problemi dei giovani; la famiglia e la sua realtà attuale; i temi della responsabilità, dei valori e della cura.
- Le religioni orientali.

Induismo: origini e sviluppo, divinità, testi sacri, concetti teologici essenziali (vie di salvezza, fine della vita, etica, aldilà, stadi di vita, preghiere e culto), società e religione. Differenze principali tra induismo e cristianesimo.

Buddhismo: nascita e sviluppo; la figura di Buddha; i concetti teologici essenziali (quattro nobili verità, ottuplice sentiero, cinque precetti); il buddhismo tibetano e la figura del Dalai Lama.

Taoismo, confucianesimo e shintoismo.

Le religioni orientali e la visione della persona nel cristianesimo.

- Libertà e scelta: il rapporto tra persona, scelte e futuro; il senso della vita. Conoscere sé stessi e decidere del proprio futuro. Trovare sé stessi: dialogo e confronto sul percorso personale dei ragazzi.

Relazione finale

Gli obiettivi disciplinari da perseguire durante l'anno erano i seguenti:

.Conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo.

.Capacità di leggere l'esistenza personale e la realtà storico-culturale di oggi, con particolare riferimento all'ambito di significato religioso.

.Contribuire alla formazione della coscienza morale e della capacità critica, di dialogo, di confronto con l'altro, in particolare in materia etica e religiosa.

.Capacità di confronto tra il cristianesimo e le principali religioni mondiali.

.Approfondimento dell'incidenza dei principi e dei valori del cristianesimo sulla cultura e sulla vita personale e comunitaria.

Alla luce del lavoro svolto si può ritenere che tutti gli obiettivi siano stati raggiunti in modo positivo. La classe aveva già l'abitudine al dialogo e al confronto, che ha mantenuto quest'anno, il che ha permesso di lavorare con serenità.

Metodologie

Le metodologie utilizzate durante l'anno hanno compreso lezioni frontali e dialogate, discussioni a partire da documenti scritti e film, tecniche di animazione di gruppi.

Criteri di valutazione

Criteri fondamentali di valutazione sono stati la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse e l'impegno dimostrati, la capacità di rielaborazione critica dei contenuti e la maturazione umana e personale raggiunta dai ragazzi.

Giudizio complessivo

Il grado di attenzione e partecipazione della classe si è rivelato più che buono durante il corso dell'anno. La gran parte dei ragazzi è stato in grado di mettersi in discussione e confrontarsi, ciascuno secondo le proprie attitudini e modalità relazionali, e di creare un buon clima di lavoro, interessandosi per la maggior parte ai vari argomenti di volta in volta affrontati e aprendosi anche dal punto di vista personale. In particolare, la classe ha svolto un significativo percorso di maturazione nel corso del triennio, crescendo in rispetto, disponibilità, capacità di instaurare legami profondi e senso di responsabilità.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

1. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (ai sensi della Tabella A del D.M. 99/2009 e dell'art. 8 dell'O.M. del 2018)

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CANDIDATI INTERNI

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno

$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

Integrazione

(ai sensi dell'art. 8, comma 6 dell'O.M. del 2018)

“L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata. Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, a norma del comma 4 dell'art. 11 del DPR n. 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.”

Crediti formativi

Il Collegio ha ritenuto di riconoscere le seguenti attività come elemento positivo del curriculum del candidato, da evidenziare nel certificato allegato al Diploma:

- Patente Europea del Computer con esami superati (anche nel biennio);
- Corsi di lingua straniera a certificazione europea con esami superati (anche nel biennio);
- Soggiorni studio per l'apprendimento della Lingua straniera organizzati alla Scuola;
- Tirocini formativi estivi e nell'ambito dei Corsi integrati per almeno 2/3i delle ore previste;
- Scuola di musica (con esami superati) o attività sportive continuative;
- Attività di collaborazione con la scuola o di volontariato.

2. PROPOSTE PER LA FORMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

3. PROVE DI SIMULAZIONE E PROPOSTE DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA I, II E III PROVA

FIRME

COMPONENTE DOCENTI:

Prof.ssa MARCONI ALICE

LATINO

.....

Prof.ssa	MAZZACCHERA PATRIZIA	LETTERE
Prof.	GALLO MASSIMILIANO	SCIENZE UMANE
Prof.ssa	FANTINI LORELLA	FILOSOFIA - STORIA
Prof.ssa	GRALDI CINZIA	INGLESE
Prof.	BUDA ROBERTO	MATEMATICA - FISICA
Prof.ssa	CANTONI M.GRAZIA	STORIA DELL'ARTE
Prof.ssa	TAIOLI FABRIZIA	SCIENZE NATURALI
Prof.ssa	BIANCHI DONATELLA	SCIENZE MOTORIE
Prof.ssa	CASADEI MARINELLA	RELIGIONE

RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI:

DEBONNET LOUIS

LEONARDELLI LARISSA

Cesenatico, 15 maggio 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giovanni Maria Ghidetti